IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 203. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 25 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fra Pechino e Tien-Tsin

Le notizie pervenute da varie parti nelle ultime 24 ore sono più importanti di quelle di ieri e mentre segnano un altro passo verso la nuova fase in cui va entrando la questione cinese, permettono di tentare una qualche ricostruzione degli avvenimenti di Pechino.

I giornali inglesi di ieri mattina annunziavano che il ministro cinese a Londra aveva confermato, su dispacci ricevuti da Pechino nella notte, che le Legazioni erano salve e sarebbero partite immediatamente per Tien-Tsin.

La seconda parte di questa notizia aveva in sè tale importanza, che ci siamo fatta premura di prendere informazioni per sapere se una comunicazione in questo senso fosse pervenuta alla Consulta, dacchè, com'è noto, il Ministro cinese presso il gabinetto inglese è accreditato anche per l'Italia.

L'on. Visconti-Venosta, che si era fatta premura di sollecitare notizie in proposito dal nostro ambasciatore a Londra, ricevette ieri sera sul tardi la risposta che è riassunta nel seguente dispaccio della *Stefani*:

domandò il

Londra, 24 — Il Ministro di Cina in Londra accreditato anche presso il Governo italiano, ha confermato all'ambasciatore d'Italia di aver avuto notizie ufficiali della salvezza di tutti i rappresentanti esteri a Pechino, i quali tra breve egli spera potranno liberarsi.

Come si vede, siamo ancora lontani da una passeggiata a Tien-Tsin. I Ministri sono salvi e si spera fra giorni, forse oggi, che possano essere liberati. Dunque sono prigionieri.

Questa notizia, connessa alle precedenti, lascia capire abbastanza chiaramente che il partito della reazione e della rivolta, capitanato dal principe Tuan, grazie alla defezione di una parte delle truppe e collo aiuto dei ribelli, è riuscito a dominare la capitale e ad impossessarsi delle Legazioni, che tiene tuttora in sua mano, dopo averle circondate di truppe sicure per non lasciarsi la responsabilità sinanche di un eccidio di tutto il personale diplomatico da parte della plebaglia inferocita, che già aveva consumato l'assassinio del ministro di Germania.

Naturalmente il partito meno ostile agli stranieri, sgomentato dal trionfo della rivolta, rimase paralizzato e per 15 giorni volta, rimase paralizzato e per 15 giorni abbandonò il governo al Tuan ed ai suoi, che per prima cosa presero le disposizioni atte ad impedire qualunque comunicazione estranea col di fuori.

La notizia della sconfitta di Tien-Tsin e della presa da parte delle truppe internazionali della città, deve aver prodotto a Pechino, come dicevamo l'altro giorno, una grande impressione, specialmente sul partito della rivolta, il quale, dopo aver inviato i migliori truppe a Tien-Tsin, aspettava di fallita l'impresa, di fronte all'eventualità di una marcia su Pechino e relative conseguenze, si è sgomentato, mentre l'altro partito avendo ripreso animo, cerca ora di rimediare alla situazione.

Se non che il principe Tuan dovrebbe trovarsi per un verso di fronte alla plebaglia da lui e dai suoi eccitata e scatenata, e per l'altro dovrebbe sentirsi scoraggiato e temere le conseguenze che possono derivare dalle gravi responsabilità cui l'hanno spinto l'audacia e l'ambizione di diventare il capo della nuova dinastia.

In questo stato di esitazione egli ha lasciato che il governo imperiale ciprenda, dopo fallita l'impresa di Tien-Tsin, le sue funzioni per tentare una soluzione qualunque che lo copra delle responsabilità assunte, ma non se cedere fiumi di sangue, sinimenti

D. G.

mmo vantaggio olatore speciale- erate che con rata di tre anni, nomia, non es- bili e liquidatari. za di **calza- ercia, scar- arrecano dolore** a sotto l'acqua

te L. **1.25** le' Fastini 19.

e anticipato

mine referenze ca- mede e cucina ra. Presentarsi per- 271

cadre di famiglia, di negozi, alberi refe- odestissimo. Invia- ione del POPOLO

tedesco,

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 24. — Si assicura che Re Alessandro abbia accettato le dimissioni inviate da Re Milano dal comando supremo dell'esercito serbo.

Parigi, 24 ore 18.45. — L'arrivo della Scià di Persia a Parigi è annunziato ufficialmente per il 28 corr.

Berlino, 24, ore 13.30 — Vari giornali rilevano con compiacenza che. il Segretario di Stato conte di Posadowsky è fatto segno in Francia alle maggiori attenzioni. Egli non no'o è stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica assistito in seguito ad invito speciale del Comitato dell'Esposizione, alla rivista della flotta a Cherbourg a bordo dell'incrociatore *Tourville*.

Berlino, 24, ore 11.45 — L'ambasciatore tedesco presso il Quirinale, conte Wedel è giunto a Berlino proveniente da Wildbad.

Berlino, 24, ore 12.50 — L'imperatore e l'imperatrice giungeranno il 6 agosto a Bielefeld per assistere all'inaugurazione del monumento eretto sullo Sparenberg al Grande Elettore.

(S) **Belgrado**, 24. — Il giornale ufficiale pubblica un Ukase in data del 21 corr. il quale nomina Re Milano, in seguito a sua domanda, dalle funzioni di Comandante dell'esercito.

Il Re Alessandro fidanzato.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 24 ore 18. — Sembra che nei circoli diplomatici non si temano complicazioni in Serbia per lo sposalizio del Re Alessandro. Però è un fatto che la formazione del nuovo Gabinetto incontra grandi difficoltà.

Inoltre sarebbe un altro significante se si confermasse la notizia che l'addetto militare austriaco a Belgrado, che trovasi ad Ischl riceverà ordine di ritornare subito al suo posto a Belgrado si ritterrebbe ancora possibile la revoca del matrimonio.

Secondo la *N. Fr. Presse* tale atto sarebbe non dannoso pel Re Alessandro che non il matrimonio colla signora Maschin.

Mi si dice che questa ha 45 anni; ha tre figlie ed una piccola fortuna.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15.45. — Il Corpo di spedizione francese in Cina portorà una uniforme speciale con bermuda e gambiere tipini.

Gli ufficiali riceveranno carte del Petchili, elaborate al Giapone.

Il *New York Herald* è informato che il presidente Mac-Kinley, ritenendo salve le Legazioni, incaricò l'ammiraglio Kenney di riceverne a bordo il personale.

La risposta di Mac-Kinley alla Cina è giudicata troppo conciliativa e in contraddizione colla attitudine della maggior parte delle potenze.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai che non si intenderà partire Li-Hng-Chang se non verrà riconosciuto l'incarico di trattative finchè i Governi non si sieno messi d'accordo.

I borgomastri di Bruxelles, Gand, Liegi e Anversa pubblicheranno oggi un proclama per la formazione di un Corpo di volontari da inviare in Cina per protoggere i belgi in pericolo.

Si conferma che la Russia sarebbe risoluta, confermandosi l'assassinio del suo Invinto a Pekino, di distruggere tutte le città dalle coste della Cina.

Domani partiranno per la Cina due brigate di truppa. Si imbarcano pure quattro battaglioni di bersaglieri dei Caucaso destinati alla Manciuria.

Parigi, 24, ore 16.15 — Il *Temps* sembra indeciso circa alla sorte dei Ministri esteri a Pechino. Da ieri, sopino la speranza che le ultime notizie affermanti che i Ministri siano sani e salvi si verifichino; dall'altro mette in guardia il pubblico dall'accogliere notizie troppo ottimiste.

Corre voce che i cinesi marcino con grandi forze contro i russi, i quali si dirigono da Port-Arthur su Pechino.

(3) **Parigi**, 24. — Il Console francese a Tientsin telegrafa che la città cinese era calma il 17 corr. e riprende la fisionomia abituale.

Un corriere è stato spedito a Pechino il 17 corrente onde potrebbe ritornare fra sette giorni.

I Capi militari delliberavano il 18 corr. circa il Governo da applicare a Pechino.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 12.55. — Il consorzio tedesco per l'aumento della flotta invia in Cina sotto la direzione del segretario Wertber una spedizione speciale allo scopo di rendere il servizio di informazioni indipendente da quelli francese ed inglese.

La spedizione consiste di circa 20 uomini ed è fornita di apparati del telegrafo da campo e di apparati Marconi ed ellografici.

Da Shanghai a Kiau-Clan sarà posto un cavo sottomarino che sarà congiunto con un altro cavo con Tsi-Tsi e quindi mediante la telegrafia senza fili, del corpo di spedizione tedesco, le informazioni giungeranno così direttamente a Berlino.

La spedizione partirà il 5 agosto da Genova con un vapore tedesco.

Berlino, 24, ore 19.20 — Si ha da Washington che Mac Kinley e Hay opinano che Dalcasso abbia aggravato la situazione ponendo condizioni inaccettabili.

Essi sarebbero propensi ad accettare la mediazione purchè Conger spieghi come mai la domanda di mediazione fu offerta anche ad altre potenze.

A Washington si biasima la lentezza delle potenze a marciare su Pekino per liberare i diplomatici.

Qui si biasima l'ottimismo con cui si giudica la situazione in Cina, e si crede che le domande di mediazione siano state fatte in un'ansia.

Notizie private da Amburgo recano che il personale della legazione tedesca a Pechino si è avuto incolume verso Tien-Tsin.

Il Corpo di spedizione tedesco per la Cina e di 13.200 uomini.

(3) **Washington**, 24. — La marcia della truppe internazionali su Pechino comincerà il 30 corrente.

Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, alla domanda rivoltagli dal Governo cinese risponde essere pronto ad intervenire come mediatore a determinate condizioni che saranno note domani.

(3) **Londra**, 23 — Il Console inglese a Tien-Tsin, telegrafa in data del 21 corrente: Ricevetti, oggi, una lettera del Ministro Sir C. M. Macdonald, datata da Pechino 4 luglio, il quale chiede soccorso, e dice che vi erano alla Legazione inglese viveri sufficienti per una quindicina di giorni, ma il distaccamento militare non poteva resistere lungamente contro l'attacco energico dei cinesi. Entro la Legazione vi erano 66 morti ed un'ottantina di feriti.

(3) **Londra**, 24. — Lo *Standard* ha da Tientsin, in data del 18 corrente: Li-Rung-Chang fu autorizzato a cedere due provincie alle Potenze a titolo d'indennità.

(3) **New-York**, 24. — Il corrispondente del *World* da Shanghai dice: Li-Hung-Chang, in una intervista ha dichiarato che i componenti le Legazioni estere a Pechino sono ancora vivi, ma che la marcia delle truppe internazionali su Pechino sarebbe immediatamente il segnale della morte di tutti i bianchi.

Soggiunse che 20,000 bianchi basterebbero per ristabilire l'ordine.

La salvezza delle Legazioni in Cina.

(S) **Parigi**, 24 — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, comunica la seguente Nota: Un telegramma del Console francese a Ce-Fu, del 21 corr. spedito alle 7,50 pom. e ricevuto iersera alle ore 8,45 dice:

" Il Governatore m'informa che notizie sicure pervenutegli da Pechino recano che i ministri esteri a Pechino sono salvi. Il Governo prende tutte le misure necessarie per liberarli e proteggerli. "

(3) **Londra**, 24 — I giornali dicono che la Legazione cinese annunziò la scorsa notte che le Legazioni estere di Pechino erano salve e partirano immediatamente per Tientsin.

(3) **Amburgo**, 24 — *L'Hamburger Correspondent* annuncia che secondo un dispaccio da Londra, giunto a Circoli autorevoli amburghesi, il personale delle Legazioni a Pechino è salvo e in viaggio per Tientsin.

(3) **Washington**, 24 — Chang telegrafa al Ministero cinese che i Ministri esteri a Pechino saranno inviati a Tien-Tsin, sotto scorta; e che il Governo imperiale non solo il protosso, ma li forni di viveri.

(3) **Berlino**, 24 — Il *Wolf Bureau* ha da Shanghai: Un messaggero giunto a Peitang il 19 corrente con una comunicazione pel direttore della *Chinese Engineer and Mining Company* di Tien-Tsin riferisce che i ministri esteri a Pechino erano vivi il 16 corrente sotto la protezione del Principe Cing e del generale Jung-lu.

L'imparatore della Cina e Guglielmo II.

(3) **Berlino**, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Ministro cinese a Berlino consegnò il 21 corr. al Ministero degli affari esteri un telegramma diretto dall'imperatore della Cina all'imperatore Guglielmo, chiedendo il soccorso delle Germania come il solo mezzo per chiarire la situazione, e pregando l'imperatore di assumere la direzione dell'operatendente a ristabilire le condizioni pacifiche attualmente esistenti.

Il segretario di Stato, De Bülow, ha risposto oggi con una Nota nella quale dichiara che egli si è ricusato di presentare all'imperatore Guglielmo il telegramma dell'imperatore della Cina e che non lo presenterà finlantochè non si sia fatta la luce sulla sorte dei Ministri esteri chiusi in Pechino e degli altri stranieri colà dimoranti, e finlantochè il Governo cinese non abbia dato soddisfazione pel l'assassinio del barone di Ketteler e garanzie sufficienti di mantenere in avvenire una condotta conforme al diritto delle genti e della civiltà.

Lo Stato Maggiore tedesco in Cina.

Al corpo della spedizione tedesca in Cina sono addetti molti più ufficiali di Stato Maggiore ed istanti, che non ad una divisione indipendente.

Questi ad es, nel 1870-71, a direzione di fanteria (18 battaglioni, 12 squadroni e 6 batterie) aveva soltanto un ufficiale di Stato Maggiore e due aiutanti; mentre il comandante del corpo di spedizione nell'Asia orientale (8 battaglioni, 5 squadroni e 4 batterie) ha un capo di Stato Maggiore, 4 ufficiali di Stato Maggiore e 5 aiutanti.

Se si tiene conto delle condizioni speciali sul teatro della guerra in Cina, questo provvedimento sembra molto opportuno.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 24. — Il maresciallo Lord Roberts telegrafa: Il generale Lord Methuen disperse il 21 corr. i boeri e ci infisse gravi perdite.

Il generale Baden-Powell, dopo soccorso Rusburg, eseguì il congiungimento delle sue forze con quelle di Lord Methuen.

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Express* ha da Machad's Dorp, in data di ieri: Nei combattimenti degli ultimi tre giorni gl'inglesi ebbero gravi perdite.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 24 ore 15.45. — I giornali si mostrano dolentissimi degli ultimi avvenimenti del Transvaal.

Il *Daily Mail* trova strano che 50,000 inglesi non possano vincere i 6000 boeri condotti da De Wet.

Le truppe internazionali in Cina

Abbiamo dato ieri le cifre esatte dei singoli contingenti delle truppe internazionali che entro il venturo agosto o sul principio di settembre saranno concentrate in Cina ed opereranno su Pechino, qualunque sia la sorte degli europei colà residenti o la situazione militare, poichè due grandi questioni resteranno sempre a risolvere, ossia quella della indennità agli europei pei danni loro recati e dei compensi alle potenze per la spedizione militare, e l'altra relativa alle guarentigie che i cristiani fatti ora avvenuti non si rinnovino.

Diamo oggi alcuni particolari sull'armamento e sui mezzi ausiliari delle truppe internazionali incominciando dalla Russia.

Il 23 giugno il governo russo ordinava la mobilitazione nel distretto militare dell'Amur. Ma sinora delle truppe russe sono entrate in azione (principalmente a Tien-Chin) soltanto quelle che erano dislocate nella penisola di Liao-tung, cioè a Port-Arthur ed a Wladivostock, che anche in tempo di pace sono, in complesso, sul piede di guerra e quindi erano più alla mano. La mobilitazione nei distretti militari russi procede molto lentamente, poichè l'unica ferrovia nel distretto militare dell'Amur, è compinta soltanto sino a Strietensk e le truppe nelle altre parti del distretto dovranno essere trasportate pel fiume Amur.

Però qui non solo non vi sono navi sufficienti pel trasporto di uomini e di materiale da guerra, come è noto, i cinesi sono comparsi nell'Amur ed impediscono o mettono in pericolo i trasporti.

Ad ogni modo i russi sono molto meglio preparati ed armati — specialmente nei distretti militari dell'Amur e della Siberia — degli altri eserciti per una campagna in Cina.

L'artiglieria russa consiste in gran parte di cannoni da montagna, che in Cina sono indispensabili, poichè i cannoni pesanti da campo non possono agire che sulle strade, nelle vicinanze di punti fortificati, e ai lati di Pechino. Con riguardo a tali condizioni del suolo, i carri delle munizioni pei cannoni da campo sono a due ruote, essendo quelli a quattro ed a sei inservibili.

Anche la questione dei cavalli è pienamente risolta nei due distretti militari russi, poichè tra le altre cose l'amministrazione militare russa, che segue in Cina una politica con scopi nettamente determinati, si è provveduta da lungo tempo di cavalli nella Manciuria e nella Mongolia.

Così pure riguardo al mantenimento degli uomini e dei cavalli la Russia si è trova a miglior partito delle altre potenze. Il soldato russo di quelle regioni è — come il cinese — molto parco. Un po' di riso, di pane o sale, basta a sostenerlo per lungo tempo.

Le truppe francesi che si recano in Cina sono ben provvigionate — sotto parecchi aspetti — per una campagna in quelle regioni, poichè i reggimenti e le batterie che fanno parte della spedizione appartengono all'esercito coloniale e sono avvezzi quindi al clima del tropici ed a privazioni d'ogni genere. Anche l'armamento dell'artiglieria per la campagna in Cina corrisponde alle esigenze condizioni e alla battaria da montagna di 8 cent. tirate da muli possono rendere ottimi servizi.

Può parere strano che il Corpo di spedizione manchi di cavalleria; ma, come abbiamo notato recentemente, le esperienze fatte nella campagna del 1900 in Cina hanno determinato il Governo francese a rinunziare alla cavalleria, tanto più che allora i cavalli furono sopiatani nal Giappone, ed ora questo Stato ha bisogno dei propri cavalli.

L'inghilterra si trova press'a poco nelle stesse condizioni della Francia perchè lo sue truppe provengono in gran parte dalle Indie.

Inghilterra, Francia e Giappone hanno ora sulle mani forze potenze, il vantaggio delle esperienze fatte in precedenti campagne. Sebbene per le due prime, sieno decorsi circa 40 anni, pure quelle esperienze hanno ancor oggi un certo valore.

×

Le autorità militari tedesche hanno fatto tutti i preparativi per la spedizione in Cina con la esattezza e la meticolosità ormai proverbiali di quella nazione. Le truppe sono armate di fucili d'ultimo modello e fornite di tutte il necessario ed anche del superfino, dal punto di vista tecnico sanitario ed igienico.

I critici militari più competenti trovano sostanto che la questione dell'artiglieria non è stata risolta in modo soddisfacente od almeno corrispondente alla posizione militare della Germania nel mondo ed a quella che si aceinge a sostenere in Cina.

I cannoni da campo da 8-8 ct. ed i cannoni a tiro rapido che accompagnano la spedizione sono ottimi; ma poco pratici per una campagna in Cina, ove le condizioni delle strade sono pessime. Tra Taku e Pechino i cannoni che pesano 1950 e rispettivamente 1750kg. non potranno manovrare che a spese delle vite di uomini e di cavalli e del materiale stesso dell'artiglieria.

Il Governo tedesco ha perciò ordinato presso la Casa Krupp parecchie batterie da montagna, che verranno inviate in Cina, invece dei cannoni a tiro rapido. Il corpo di spedizione tedesco disporrà di 40 cannoni del peso di 950 kg. che potrà rendere ottimi servigi.

Il corpo di spedizione tedesco ha un ruggimento di cavalleria senza cavalli, ed si provvederà anstituito con quadrupedi dei poscilmenti tedeschi in Cina.

×

Dell'esercito giapponese, come è ora organizzato, poco o nulla si conosce, e le disposizioni relative ad esso si mantengono così segrete che dei preparativi nel Giappone, nulla di positivo è penetrato sinora nella stampa.

Solo si sa che esso conta 200 mila uomini; e che a queste prime truppe seguirà un'altra divisione in due scaglioni, ma mancano in proposito notizie positive. Dipenderà dalla situazione politica generale, se il Giappone potrà impegnare con maggior numero di forze militari in Cina.

Certo è che le maggior parte delle potenze vedrebbe di buon occhio, una maggiore partecipazione del Giappone alla campagna poichè questo Stato dopo la guerra del 1894-95 ha perfezionato l'armamento del proprio esercito in modo da portarlo all'altezza delle esigenze moderne.

L'esercito giapponese entra quindi nella presente campagna, molto ben preparato ed in condizioni migliori degli altri Stati.

I trattati di commercio

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 14.10. — Le Camere di commercio di Breslavia, Kotbus, Lauban, Liegnitz, Schreydnitz, Bromberg, Francoforte (Oder), Posen, Thorn ecc. hanno diretto al Cancelliere dell'Impero una petizione motivata, in cui si invita il Consiglio federale a rimanere alla progettata riforma di adottare una tariffa massima ed una minima e a mantenere il sistema, che ha fatto sinora ottima prova e a concludere trattati di commercio a lunga scadenza ed in base ad una tariffa unica.

Le case coloniche in Sardegna

Essendo pervenute al ministero di agricoltura le relazioni della Commissioni giudicatrici, sul concorso a premi per costruzione di case coloniche in Sardegna bandito col R. decreto 15 dicembre 1897, con le relative proposte dei premi da conferirsi in base al programma di concorso, il ministro ha approvato le proposte delle Commissioni ed ha incaricato i prefetti delle provincie di Cagliari e di Sassari di dare comunicazione ai concorrenti, del premio, rispettivamente loro conferito.

Come abbiamo altra volta accennato, il risultato di questo concorso, che è il secondo per la Sardegna, è stato anche superiore al primo, per numero di concorrenti e per la qualità delle case costruite. E questo delle case coloniche è un mezzo efficacissimo di attrarre le classe agricola sui campi ed immanerarla di essi piuttosto che lasciarla agglomerare sui centri.

Ecco, sono'ero, l'elenco dei premiati:

Nella provincia di Cagliari L. 1000 a relativo diploma al cav. Angelo Pinna di Cagliari, per la casa colonica costruita nel comune di Capotorra alla Maddalena.

Id. id. al sig. Perra Murgia Francesco d'Iglesias per la colonia costruita nel podere Caputacqua.

Id. id. al signor cav. Raimondo De Villa di Cagliari per la casa colonica costruita nella località S. Gi-mani, comune di Sardiana.

Id. id. alla ditta Luigi e Serafino Lotto di Lanusei per la casa colonica costruita nella località Mauro Saura.

Id. id. al signor Mora Agus Matteo di Moana Sardo per la casa colonica costruita nella località Ollastina.

Id. id. al signor Oppo Palmas cav. Antonio di Fordongianus per la casa colonica costruita nella località Funtana.

Id. id. al signor Juresi Agostino di Cagliari per la casa colonica costruita nel comune di Villanova Tulo.

Medaglia d'argento e relativo diploma al signor Sella avv. Enrico di Cagliari, quale incoraggiamento per la casa colonica ampliata e restaurata nella località Sarcuvero.

Idem, idem al sig. Fara Puggioni Stefano di Bosa, per la casa ad uso villa ed in parte colonica costruita nel detto comune.

Per la provincia di Sassari:

Diploma d'onore e L. 3000 al sig. avv. Salvatore Nonnis di Sassari per le tre case coloniche costruite nella contrada " la Nuna „ del detto comune.

L. 1000 e relativo diploma al sig. Setto Gavino di Sassari per la casa colonica costruita nella regione " La Sardegna „ del detto comune.

Idem, idem ai coniugi Sisito Marcello D. Cesare e Donna Anaina, di Orani, per le due casette coloniche costruite nella contrada " Pirroddo marine „ e " Su Orani d'Iscala „ situate nel detto comune.

Idem, idem al sig. Ignazio Planas Farra di Sassari per la casa colonica costruita nella località Montajana nel comune d'Ittiri.

Idem, idem al sig. Paolino Garau di Orieri per la casa colonica costruita nella contrada " Monte Niddon „ del comune di Orieri.

Medaglia d'argento e relativo diploma al prof. Pasquale De Murtas di Sassari, quale incoraggiamento per la casa ad uso colonica e padronale costruita nella contrada " Mostore „ e per le migliorie effettuate nel podio di Ins. 96.

L'on. Pascolato a Venezia

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Venezia, 24, ore 22,10 — Stasera all'*Hotel Britannia* ebbe luogo uno splendido banchetto di 160 coperti in onore dell'on. min. Pascolato. Vintervennero il prefetto, il sindaco, i senatori ammiraglio Canevaro, Papadopoli Nicola e Corsa, gli on. deputati Bertoldi, Bianchini, Galli, Morpurgo, Freschi e Chimeglia, le autorità e una rappresentanza completa dell'aristocrazia, dell'industria e del commercio veneziani.

Allorlrono 310, fra cui i Sottosegretari di Stato Fortunto, Rosadio Lacur, Stringher, i senatori Breda e Di Frampero, i deputati Macola, Molmenti, Rizzo, Santini, Di Broglio, Paganini, Donati Mo ca, Marzotto, Piovene, De Asarta, Valli, Valle, Bonin, Luigi Luzzatti, Donati Carlo e Mel ed il sindaco di Spilimbergo.

Innumerevoli i telegrammi di uomini politici e di amministratori giunti da tutta Italia.

Il Comitato promotore spedì telegrammi a S.M. il Re e al Presidente del Consiglio, on. Saracco.

L'on. Pascolato fu, al suo apparire, accolto al suono della Marcia reale con unanimi e vivissimi applausi.

Il banchetto incominciò alle ore 19.30.

Parlò prima il conte senatore Papadopoli, antico amministratore della dotti squisite di mente e di cuore del ministro.

Indi l'on. Chiaraglia, il quale, applauditissimo, ricordò come il ministro appartenga alla schiera scelta degli uomini modesti che non vollero correre la giostra dei pubblici onori.

Il sindaco, conte Grimani, al disse poi fortunato di salutare, a nome di Venezia, un uomo che onora altamente la sua città.

Concluse augurando lunga vita all'attuale Ministero, specialmente perchè sembra fra due anni le Convenzioni marittime e ferroviarie, che per l'opera integratrice dell'on. Pascolato, potranno rinnovarsi secondo equità e giustizia.

L'avv. Pagnici, rappresentante il Friuli, portò i saluti di Spilimbergo al suo deputato Pascolato cauto l'oratore dichiarò come il vecchio statista, dopo avere più volte declinava la presidenza del Consiglio e del Governo compiva un grande atto di abnegazione, scendendo tranquillo sul seggio della presidenza del Senato per affrontare le più aspre lotte della vita politica.

Il discorso dell'on. Pascolato fu salutato alla fine da nuove acclamazioni.

Venezia ricorderà sempre l'omaggio spontaneo ottenuto stasera dal suo benemerito cittadino, degno consigliere della Corona, amato e stimato da tutti i partiti.

Domani pubblicheremo la parte principale del discorso dell'on. Pascolato.

Il servizio del debito cinese

II.

Facendo seguito al precedente articolo sul debito estero della Cina, giova vedere l'importanza del carico assuntosi dalla Cina contraendo i diversi prestiti di cui abbiamo dato conto. Ecco pertanto lo specchio dimostrativo del servizio del debito estero cinese (esclusi i due prestiti per le ferrovie).

Totale degli interessi o ammortamenti da pagare:

Prestiti	*Periodo per l'ammortamento*	*Totale annualità Tayle*
5 1/2 0/0 1887	1892-1902	798,000
7 0/0 1894	1898-1914	17,784,000
6 0/0 1895	1899-1916	11,520,000
6 0/0 1895	1899-1916	11,534,000
6 0/0 1895	1899-1914	33,587,000
4 0/0 1896)		
5 0/0 1896)	1899-1943	655,5,19,000
4 1/2 0/0 1898)		
Totale		728,737,000

In tasls di Shanghai e al corso del giorno, questa somma rappresenta 2675 milioni di lire circa, in *haikwan tasls*, monsta di conto della dogana cinese valutata a fr. 3,75 equivarrebbe a circa 2735 milioni di franchi.

L'insieme del servizio degli otto prestiti assende stato di 28,870,000 tasls pel 1899, rimangono a pagare oggi 706,467,000 tasls, cosia circa 3649 milioni di franchi.

L'insieme del servizio salirà a 24,560,000 tasls nel 1901, per toccare il punto culminante nel 1905 con 24,770,000 tasls.

Aggiungendo al 1906, gli oneri del debito estero cinese si abbasseranno gradualmente e non saranno più che di 23,700,000 tasls nel 1910 o di 20,200,000 nel 1911.

Fra il 1916 e il 1932 bastaranno 19,193,000 tasls.

Il prestito franco-russo 4 0/0 1896 dovendo essere completamente ammortizzato nel 1985, il servizio del debito a quell'epoca sarà ridotto a tasls 13,110,000.

L'ultima annualità del prestito anglo-tedesco 5 0/0 1896 è fissata al 1934: dunque dal 1935 al 1949 l'annualità totale scenderà a 6,070,000 tasls per finire ad 1,010,000 nel 1943, data nella quale tutto il debito estero cinese attuale dovrebbe essere già stato rimborsato.

×

Abbiamo veduto nell'articolo precedente, che accettuate l'ultimo prestito anglo-italiano che ha una garanzia particolare, tutte le altre emissioni hanno per pegno le dogane marittime cinesi, le quali sono pure amministrate dagli europei, e le cui entrate si sono mantenute fino al 1899 intorno ai 22 milioni di tasls.

Nel 1899, la prima volta, hanno raggiunto la somma di 26 milioni. Le spese d'amministrazione essendo del 10 per cento circa, il rimanente netto dell'ultimo anno è di ridotto a 23 milioni e mezzo di tasls, cifre che rappresenta, abbastanza esattamente, l'ammontare del servizio dei diversi prestiti.

Il fondo di riserva ha già impegnato completamente la sua unica entrata, direttamente percepita dagli europei, marita di essere considerate con attenzione, perchè potè il governo cinese nell'obbligo di realizzare le riforme per poter contrarre nuovi impegni.

E poichè potrebbero esserglisimposte delle forti indennità, domani, dopo l'attuale insurrezione, questa questione dei prestiti potrebbe servire di pretesto ad una grande riforma amministrativa, senza la quale non sarà possibile nessuna nuova operazione finanziaria con la Cina.

Checchè se sia, all'infuori del 4 0/0 1895 che ha la garanzia della Russia e che è a parte proprietamente, un prestito russo, è evidente che gli attuali avvenimenti, sospendendo la vita commerciale della Cina e facendo cessare momentaneamente le percezioni-degranali, modificheranno assai debole il pagamento degli interessi e desanna debbie il pagamento delle diverse emissioni.

gli ammortamenti delle diverse emissioni.

Si comprende quindi il ribasso che questi titoli hanno subito sul varii mercati d'Europa e specialmente a Londra.

Il quadro seguente, che dà le quotazioni del

fondi cinesi allo *Stock-Exchange*, dimostra l'importanza di tale ribasso:

Corsi					
	all'emissione	15 aprile 1900	1 luglio 1900	17 luglio 1900
7 0/0	1894	94	101	92 1/8	94 1/8
6 0/0	1895	94 1/2	104	94	95
6 0/0	1895	105	105	94	95
5 0/0	1896	99	98 1/2	81	83 1/2
4 1/2 0/0	1896	99	99	65	70 1/2
5 0/0	(Fer. ovic)	97	91	75	75 1/2

Il ribasso è stato sensibile, ma non ha raggiunto le gravi proporzioni che avrebbe potuto subire se il pubblico inglese avesse considerato il pegno come irrimediabilmente perduto.

Le vendite non sono state effettuate da coloro che hanno temuto il propagarsi della stato cautelo in cui versa la Cina, ma la resistenza opposta dal corsi, in mezzo a circostanze così sfavorevoli, prova che le offerte non sono cadute nel vuoto e che alcuni speculatori hanno approfittate della reazi ne per intascarsi a del titoli di cui le potenze europee potranno, probabilmente, regolare l'avvenire.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole sul progetto per l'ampliamento della stazione di Cesenza, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Il *Comitato Superiore delle Strade Ferrate* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un binario di raccordo della tramvia Lonigo-Cologna Veneta al zuccherificio a Sabbion.

Id. id. di una ferrovia funicolare dall'abitato di S. Vincenzi alle vicine sorgenti di acque minerali.

Id. id. di un binario di raccordo della tramvia Meldola-Forlì-Ravenna col zuccherificio di Classe.

Concessione della ferrovia da Spilamberto a Bazzano.

Id. id. Castelvetro-Monte-Coppino in Valle d'Ghiana.

E ha trattato i seguenti:

Domanda per mantenere ad una distanza minore di quella prescritta dagli estacoli fissi la tramvia elettrica Piazza Bologni-Roeca in Palermo.

Id. del Sindaco di Cattolica per la costruzione di diramazione d'un binario della tramvia elettrica sulla via Stenicoro-Rimea in quella città, al due lati della strada, sanzichè nel-l'asse.

Progetto per trasformare in ragolare stazione la formata di Siliri sulla Bologna-Ortanto.

Id. di nuovo ampliamento della stazione di San Severo.

Modificazione ai binari della stazione di Faggia sulla Sampierdarena-Ventimiglia.

Impianto di un binario indipendente per la Verona-Ala sul tratto comporso fra l'attuale bivio dal Tirolo e la stazione di Verona P. N.

Domanda della Società esercente la Verona-Caprino per la applicazione di tabelle monitorie ai passi a livello poco frequentati.

Nuovo sistema di aggranciamento dei veicoli ferroviari ideato dal signor Mongini-Rolli.

Modalità d'impianto della tramvia Bologna-Vignola al passaggio dei ponte sul Reno presso Casalecchio.

Ampliamento della stazione di Erba.

Condono di multa alla Ditta Olivieri per ritardato compimento dei lavori di costruzione di una scogliera a difesa della Foggia-Napoli contro il fiume Cahoro.

Id. id. Pozzi per ritardata consegna di chiavarde per la Mediterranea.

Rete Adriatica. — Sostituzione del pontiscllo di luce *bisen.* 2.70 a quello di m. 1.50 al chil. 24.570 della Foggia-Sinolli L. 7900.

Rafforzamento della travata in ferro al chil. 350.934 della Bologna-Ortanto. L. 8700.

(Dal «Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie.»)

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 24 contiene:

Reg. e R. D. che approva le disposizioni in base alle quali è lasciata facoltà alla Società ferroviaria di unirsi al trust di servizio del personale — R. D. col quale è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria per la costruzione della linea ferroviaria internazionale di Gorgio di Nogara e Cervignano — RR. DD. riflettenti autorizzazione alla Camera di commercio ed arti di Lecco a costruire un fabbricato, ed applicazione di dazio consumo.

Ordinanza di sanità marittima N. 24 — Elenco degli stabilimenti, d'importanza industriale, di pertinenza, compilati, d'importazione e riduzione, rilasciati dal Min. di agr., ind. e comm. nel marzo — Risultato degli esami di concorso a posti di prima categoria nella dogane — Prezzo del cambio e dei corsi dei Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Como, 24, ore 18,30. — Due guardie di finanza della brigata di Menaggio, Annibale Piccinini ed Ettore Mariangioni, sorpresi da un temporale nei monti di Buggiolo, si riparavano in una delle capanne poste lungo il confine italo-svizzero. Un fulmine lesse la capanna ed uccise le guardie. I malviventi furono rinvenuti da carabinieri.

Torino, 24, ore 15,45. — (*Ilemon*). Furono sequestrati 3300 opuscoli anarchici. L'autore, il torinese Zavattero, viene ricercato dalla polizia.

Uno degli opuscoli ha per indirizzato ai legalitarli ed esortava i socialisti ad entrare apertamente nelle file del rivoluzionari.

Milano, 24, ore 15,45. — Incasra mori per palmonite il dott. Cesare Alferi, tenente generale della riserva. Aveva 75 anni.

Verona 24. ore 17,35. — Il Comitato esecutivo ha deliberato di chiudere l'Esposizione per la fine del mese sor., mancandogli l'aitto e il contributo dei corpi morali.

Infine il consiglio provinciale rifiutò il contributo delle 1600 lire richiestegli; il Governo respinse la domanda di un ulteriore concorso per la proroga della chiusura; ed infine anche il municipio si mostra esitante a concedere le 10,000 lire invocate.

Soltanto i commercianti presagnono alacremente nella sottoscrizione sperando di superare così le difficoltà.

Si nota che i clericali avversano vivamente la proroga.

Una spedizione nei mari polari.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 24, ore 15,45. — Il noto *sportsman* cav. Enrico Silvestri sta organizzando per conto proprio una spedizione a scopo di caccia ai mari artici. Egli si propone di spingersi con una baleniera verso le regioni ove presumibilmente potrebbe passare il dare degli Abruzzi per rezargli e lasciargli notizie dell'Europa.

Per le feste di Ivrea.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 24, ore 15,45. — (*Stampa*). Si assicura che i Sovrani interverranno alle feste per il bimillesimo della fondazione d' Ivrea. Dopo il consueto soggiorno a Monza, il Re andrà alle caccie in Val d'Aosta e la Regina a Gressoney. Ad Ivrea giungerebbero al ritorno.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 24. — Ieri furono caricati in queste porto 967 carri, di cui 486 di carbone per i privati.

La spedizione tedesca in Cina.

(S) **Genova**, 23. — Il ricevimento dato all'*Hôtel de la Ville* in onore degli ufficiali tedeschi che partono per la Cina riuscì brillantissimo.

Vi intervennero tutti gli ufficiali partenti, le principali autorità civili e militari, numerosissimi ufficiali italiani, il nuovo Ministro tedesco in Cina, il maggiore Chalins, addetto militare all'Ambasciata a Roma e la colonia tedesca al completo.

Brindarono, applauditissimi, il Console tedesco, ringraziando per le accoglienze fatte ai soldati tedeschi, augurando la vittoria delle armi confederate e mandando infine un saluto a Re Umberto, Iole's alleato dell'Imperatore Guglielmo.

Poi il Prefetto invitò un saluto all'Imperatore Guglielmo; il Sindaco, il generale della divisione, il presidente della Camera di Lonin tedesca, ed il maggiore Falkenayn, comandante del distaccamento che si reca in Cina, brindarono scambiando sentimenti di amicizia ed auguri di vittoria.

Furono mandati gli Inni nazionali tedesco ed italiano che furono applauditissimi.

Una folla enorme assistette alla partenza dei *Prussien*.

Questo salpò alle ore 1,10 fra entusiastici evvivi ed evviva all'Italia ed alla Germania.

I soldati ebbero in regalo sigari e vino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 24, ore 8,10 — La *Neue Freie Presse* dice che l'accoglienza cordialissima fatta ai soldati tedeschi in Austria ed in Italia è una illustrazione efficacissima della popolarità della triplice alleanza nei rispettivi paesi. Una cordialità simile è ben altra cosa che i soliti atti di cortesia internazionale. I tedeschi furono salutati dagli austriaci e dagli italiani come amici intimi. Questa manifestazione provenieute dai sentimenti del popolo è una nuova prova delle relazioni intime tra i popoli degli Stati della triplice.

Vocabolo cinesi.

Giustamente il Daryl fa osservare che la lingua, ancor più della posizione geografica, ha separata la Cina dal resto del mondo, e, forse più ancora della lingua, la scrittura simbolica, che la rende difficilissima.

Noi, quindi, non pretendiamo insegnare a nessuno una lingua così ostica; ma di sono tali parole, per così dire, locali, che, ripetendosi continuamente, sono facili a sapersi, e possono anzi portare un po' di schiarimento in mezzo al nomi geografici, che il telegrafo ci insegna ogni giorno a conoscere.

Naturalmente, non bisogna fidarsi molto di queste etimologie, poichè il carattere monosillabico fa sì che la stessa parola cinese può esprimere venti o perfino trenta idee differenti; ma, in fine, sono un piccolo dizionariotto che, in mancanza di più e di meglio, potrà riuscire utile ai lettori. Se non altro, invoglierà alcuno a studiare una lingua così ricca, e che ormai l'Europa nella sua più gli trascurare.

ana: Dio — *ma-yau:* nocchiero
cia: mercato — *la:* via
cu-ya: città secondaria — *mai:* comprare
ci-fu: prefetto — *mai-mai:* commerciare
ci-u: perla — *mo:* denaro
ciang: mediano — *ma:* madre
cahe: facchino — *mam:* porta
fou: città notevole — *nan:* sud
fu: padre — *ngan:* quiete
fu-tai: governatore — *pao:* giornale
hai: mare — *pei:* nord
hao: bello — *pi:* bianco
hia: inferiore — *rachaumdi:* velluto
hoang: giallo — *san:* tre
hoang: giallo — *scia:* sabbia
hoa: fiore — *sciam:* monti
ho: fiume — *sciang:* superiore
hong: vasto — *si:* ovest
houng: dado — *tao:* strada
hou-you: ministero delle finanze — *tao-tai:* sindaco
ian: uomo — *ta:* grande
ianhoa: demonio d'occidente — *ti:* terra
tien: cielo
ting-you: imposta personale
ti-fa: imposta fondiaria
tchen: accidere
tse: brigante
tong: est
tsin: guado
tu: catasto
toung: capito
yamen: palazzo
you-tcheou: universo
youe: luna
yuan: lontano

Il caldo in ispagna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Madrid, 24, ore 14,35 — Temperatura di ieri l'altro: A Madrid la giornata più calda dell'anno: 32° alle 9, 37° a mezzodì, 32° alle 18.

Più elevata la temperatura in altre città: 40° a Huesca 38° a Siviglia, 37° a Cordova, 36° a Cáceres; eppoi 32° ad Almeria, 30° a Valenza.

Temperatura minima: 14° a Segovia, 16° a Bilbao, 17° a Soria, 17°,1 a Guadalajara.

DALLE PROVINCIE

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 24, ore 15,45. — Il noto *sportsman* cav. Enrico Silvestri sta organizzando per conto proprio una spedizione a scopo di caccia ai mari artici. Egli si propone di spingersi con una baleniera verso le regioni ove presumibilmente potrebbe passare il dare degli Abruzzi per rezargli e lasciargli notizie dell'Europa.

Per le feste di Ivrea.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 24, ore 15,45. — (*Stampa*). Si assicura che i Sovrani interverranno alle feste per il bimillesimo della fondazione d' Ivrea. Dopo il consueto soggiorno a Monza, il Re andrà alle caccie in Val d'Aosta e la Regina a Gressoney. Ad Ivrea giungerebbero al ritorno.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 24. — Ieri furono caricati in queste porto 967 carri, di cui 486 di carbone per i privati.

La spedizione tedesca in Cina.

(S) **Genova**, 23. — Il ricevimento dato all'*Hôtel de la Ville* in onore degli ufficiali tedeschi che partono per la Cina riuscì brillantissimo.

Vi intervennero tutti gli ufficiali partenti, le principali autorità civili e militari, numerosissimi ufficiali italiani, il nuovo Ministro tedesco in Cina, il maggiore Chalins, addetto militare all'Ambasciata a Roma e la colonia tedesca al completo.

Brindarono, applauditissimi, il Console tedesco, ringraziando per le accoglienze fatte ai soldati tedeschi, augurando la vittoria delle armi confederate e mandando infine un saluto a Re Umberto, Iole's alleato dell'Imperatore Guglielmo.

Poi il Prefetto invitò un saluto all'Imperatore Guglielmo; il Sindaco, il generale della divisione, il presidente della Camera di Lonin tedesca, ed il maggiore Falkenayn, comandante del distaccamento che si reca in Cina, brindarono scambiando sentimenti di amicizia ed auguri di vittoria.

Furono mandati gli Inni nazionali tedesco ed italiano che furono applauditissimi.

Una folla enorme assistette alla partenza dei *Prussien*.

Questo salpò alle ore 1,10 fra entusiastici evvivi ed evviva all'Italia ed alla Germania.

I soldati ebbero in regalo sigari e vino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 24, ore 8,10 — La *Neue Freie Presse* dice che l'accoglienza cordialissima fatta ai soldati tedeschi in Austria ed in Italia è una illustrazione efficacissima della popolarità della triplice alleanza nei rispettivi paesi. Una cordialità simile è ben altra cosa che i soliti atti di cortesia internazionale. I tedeschi furono salutati dagli austriaci e dagli italiani come amici intimi. Questa manifestazione provenieute dai sentimenti del popolo è una nuova prova delle relazioni intime tra i popoli degli Stati della triplice.

Vocabolo cinesi.

Giustamente il Daryl fa osservare che la lingua, ancor più della posizione geografica, ha separata la Cina dal resto del mondo, e, forse più ancora della lingua, la scrittura simbolica, che la rende difficilissima.

Noi, quindi, non pretendiamo insegnare a nessuno una lingua così ostica; ma di sono tali parole, per così dire, locali, che, ripetendosi continuamente, sono facili a sapersi, e possono anzi portare un po' di schiarimento in mezzo al nomi geografici, che il telegrafo ci insegna ogni giorno a conoscere.

Naturalmente, non bisogna fidarsi molto di queste etimologie, poichè il carattere monosillabico fa sì che la stessa parola cinese può esprimere venti o perfino trenta idee differenti; ma, in fine, sono un piccolo dizionariotto che, in mancanza di più e di meglio, potrà riuscire utile ai lettori. Se non altro, invoglierà alcuno a studiare una lingua così ricca, e che ormai l'Europa nella sua più gli trascurare.

ana: Dio — *ma-yau:* nocchiero
cia: mercato — *la:* via
cu-ya: città secondaria — *mai:* comprare
ci-fu: prefetto — *mai-mai:* commerciare
ci-u: perla — *mo:* denaro
ciang: mediano — *ma:* madre
cahe: facchino — *mam:* porta
fou: città notevole — *nan:* sud
fu: padre — *ngan:* quiete
fu-tai: governatore — *pao:* giornale
hai: mare — *pei:* nord
hao: bello — *pi:* bianco
hia: inferiore — *rachaumdi:* velluto
hoang: giallo — *san:* tre
hoang: giallo — *scia:* sabbia
hoa: fiore — *sciam:* monti
ho: fiume — *sciang:* superiore
hong: vasto — *si:* ovest
houng: dado — *tao:* strada
hou-you: ministero delle finanze — *tao-tai:* sindaco
ian: uomo — *ta:* grande
ianhoa: demonio d'occidente — *ti:* terra
tien: cielo
ting-you: imposta personale
ti-fa: imposta fondiaria
tchen: accidere
tse: brigante
tong: est
tsin: guado
tu: catasto
toung: capito
yamen: palazzo
you-tcheou: universo
youe: luna
yuan: lontano

Il caldo in ispagna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Madrid, 24, ore 14,35 — Temperatura di ieri l'altro: A Madrid la giornata più calda dell'anno: 32° alle 9, 37° a mezzodì, 32° alle 18.

Più elevata la temperatura in altre città: 40° a Huesca 38° a Siviglia, 37° a Cordova, 36° a Cáceres; eppoi 32° ad Almeria, 30° a Valenza.

Temperatura minima: 14° a Segovia, 16° a Bilbao, 17° a Soria, 17°,1 a Guadalajara.

Note archeologiche

Scoperte di antichità del mese di maggio 1900.

Regione X - (*Venetia*).

Il cav. Tommaso Benvenuti ha donato al R. Museo Atestino due interessantissimi bronzi trovati nella sua villa presso Este. Il primo è una fibula raffigurante un cavallo, il secondo è una statuetta virile ignuda, che ha molte analogie con la splendida collezione Barataia dello stesso museo.

Lanzone, frammenti di embrice, una stela sepolcrale furono rispettivamente rinvenuti in S. Stefano, in frazione di Schiavonia e in frazione di Pra.

Alcuni avanzi di un acquedotto romano furono scoperti dal sig. Prosdocimi nel comune di Baone.

Regione I - (*Latium et Campania*).

In proprietà *le Castella* nel dissodare il terreno furono trovati dei pozzi comunicanti con ampi sotterranei scavati nel tufille compatti, i quali forse nel medio evo servirono di prigione, come le attestano sicuri scheletri umani ritrovati ivi e una scodella di creta verniciata a colori.

Si è trovato inoltre il piano dell'antica Appia col lastricato di lava basaltina.

Presso Marino furono dei fondamenti si ritrovarono i pilastri delle navate dell'antica chiesa e poco più sotto venne in luce il pavimento marmoreo di una villa romana. Este. Il primo è una fibula raffigurante un cavallo, il secondo è una statuetta virile ignuda, che ha molte analogie con la splendida collezione Barataia dello stesso museo.

Lanzone, frammenti di embrice, una stela sepolcrale furono rispettivamente rinvenuti in S. Stefano, in frazione di Schiavonia e in frazione di Pra.

Alcuni avanzi di un acquedotto romano furono scoperti dal sig. Prosdocimi nel comune di Baone.

Regione I - (*Latium et Campania*).

In proprietà *le Castella* nel dissodare il terreno furono trovati dei pozzi comunicanti con ampi sotterranei scavati nel tufille compatti, i quali forse nel medio evo servirono di prigione, come le attestano sicuri scheletri umani ritrovati ivi e una scodella di creta verniciata a colori.

Si è trovato inoltre il piano dell'antica Appia col lastricato di lava basaltina.

Presso Marino furono dei fondamenti si ritrovarono i pilastri delle navate dell'antica chiesa e poco più sotto venne in luce il pavimento marmoreo di una villa romana.

Presso il pavimento è stato trovato un frammento di prezzo in marmo greco, scolpito a basso rilievo di carattere greco, rappresentanti tre ovvalli di corsa. Uno appresso all'altro e montati da giovani cavalieri nudi, vestiti di terra. Il cui cavaliere è cadente a terra e regge colle mani distese le briglie.

In Sessa Aurunca è stata scoperta un'epigrafe sepolcrale latina.

In Pompei felicissime furono le scoperte fatte nell'isola IV della regione V, di cui riparleremo.

In Scafati nell'agro pompeiano in contrada *Murregine* il sig. Pasquale Malerba, avendone avuto l'autorizzazione, proseguì dei saggi nei quali il 26 nov. 1896.

Sicilia.

In Termini Imerese sul monte S. Calogero, nell'agro Cacsamese, fu fatto un notevole ritrovamento di un ripostiglio di monete antiche, ed esaminato dal prof. Orsi, questi ritenne che alcune fossero aggiunte posteriormente, onde si conferma l'opinione generale, che sfoli i tetradrammi punico-siculi siano stati coniati nell'occidente dell'isola.

Resta però a risolvere, se l'ammissione di tali monete, sfregiandosi tipi di stretto stile, sia stata fatta in un unico luogo, o ripartite nelle singole città della lega cartaginese della Sicilia.

In Siracusa nel podere De Matteis sull'Acradina furono trovati avanzi di fabbricato che faceva parte di un complesso di fabbriche che il prof. Orsi crede si riferiscano a un ginnasio, di cui le parte scoperte sembra in Palestra.

Nel villaggio preistorico di Matrensa proseguono per opera indefessa dei prof. Orsi gli scavi, nei quali grotte assai di Stalla Greca e nella piccola catacombe di Sette cretiani e di Ebrei nel predio S. Giuliano al Campocari.

A S. Paolo in Solarino lungo la strada rotabile sono state esplorate, e propriamente nel terreno Cozzo Collura, un certo numero di tombe a cappana, per le più frugata.

A Noto alle propaggini meridionali del monte Finocchito in podere dell'ave. Corrado Rosselino, vennero messi allo scoperto alcuni ruderi, i quali accennano ad un piccolo fabbricato greco del buon tempi. Il pezzo più interessante è un rosaico di una colonna dorica, che ha particolarità di avere in una delle 20 cannellature scolpite per tutta la lunghezza un sesato bastoncino.

A Petere in un terreno del sig. Gravano furono trovate parecchie tombe, formate da cassette in terracotta, di un pezzo, con coperchio piano della stessa materia.

A Messina, in vicinanza della città, si scoperseno alcuni sepolcri di età romana imperiale, contenenti monete di Tiberio, M. Aurelio, Faustina ed altri imperatori e un frammento di un vaso col bollo rettangolare laterizio.

Degli scavi del Foro Romano, proseguiti con tanta intelligenza e solerzia dal comm. Boni, parleremo più estesamente in seguito.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Stroezin*, di Carlo Bertolazzi, sarebbe ridotto in veneziano, ha ottenuto buon successo a Milano: Ferruccio Benini ha fatto del tipo del protagonista un'altra splendida creazione.

Ed ora sentite la scena *El campiello* di Carlo Goldoni, nella quale dovrà vincere anche tutte le difficoltà del verso.

— Il caldo di Parigi è fatale ai teatri.

Intanto, i piccoli teatri diurni sono tutti chiusi. L'Opéra Comique ha dovuto rimandare la *matinée* di domenica. E — peggio — è fatale agli artisti.

La Porte Saint-Martin ha dovuto sospendere il *Cyrano* del Rostand, perchè Coquelin è indisposto, sempre a causa del caldo!

— Volevano ben dire! E. Bergerat scrive in *Pasquinade*: ed ecco un aiuto a Lemonnier e P. Bryani annunziare che, da un anno, attendono a scrivere un dramma storico *La marchesa di Pompadour*. E aggiungono che la Réjane ne sarà protagonista.

— Shakespeare è un autore che continua a far strada, e molto ancora ne farà... e non importa congratularsi con lui, bensì col pubblico che lo applaude tuttora.

Intanto a Londra si prepara per l'Her Majesty's Theatre, il *Giulio Cesare*, che sarà rappresentato nel testo originale.

Lirica. — La compagnia francese d'operette, che agisce nel nuovo teatro di Pera, e stata invitata dal Sultano per una rappresentazione intima. Sotto la *Venerdì*, cui assisteranno i dignitari di Corte, i quali — visto che il Corano non lo proibisce — mostrarono di divertirsi come tanti *pacha*.

E lo stesso imperatore dei credenti, alla fine, diventerà confidenziale agli artisti e alle artiste — dopi più positivi — dei ciciolli di valore.

— Il caleidoscopio musicale internazionale di Parigi continua.

Ieri l'altro (29) fu la volta della Società Schubert di Vienna, che fu assai applaudita, eseguendo musica di Schubert, Wagner, Pommer, Hager e Adolfo Kiehl, che è il direttore della Società stessa.

— I giornali di Milano annunziano che Isidoro Borelli si ritira dalle scene e si dà all'insegnamento del canto.

La scuola, non è dubbio, guadagnerà; ma chi rimarrà al pubblico la grande cantante?

— A Brescia è morto Francesco Fersoni, che ebbe fama di ottimo cantante, finchè, datosi all'arte sacra, fu direttore della cappella di quella cattedrale. Era appena sessantenne.

— Due novità spagnuole.

Una *zarzuela* comica del maestro Chapi, *El estreno*. Sono tre quadri dalla vita teatrale: le angustie e le soddisfazioni dell'autore di un'opera la sera della prima rappresentazione di questa. Molti applausi, ma poco divertimento.

Un dramma a Roncisvalli, del maestro Larregia; scene tragiche e bellicose, la musica è giudicata troppo gesuaina e poetica per un argomento troppo drammatico.

— L'editore Flammarion ha pubblicato il *decimo* volume della *Histoire de la musique* di Alberto Soubies; questo si occupa della musica in Belgio dalle origini ai nostri giorni.

Varie — La Biblioteca dell'Opera, in occasione del Congresso internazionale della musica, ha preparato una notevole esposizione di autografi musicali.

Ce ne sono degni assai curiosi, antichi e moderni.

La Germania è rappresentata, fra altro, da ragne di musica di mano del principe Alberto, cugino dell'Imperatore.

Per l'Italia, gli autografi, sono più che cento. Verdi ha mandata una pagina del *Don Carlos*, di scrittura assai fine, tanto minuta anzi che le note sono punti appena visibili. Naturalmente, è al posto d'onore.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - I Sezione Penale.

Pres.: san. Canonico - Rel.: cav. De Crecchio - P. M.: cav. Tofano - Dif.: Mazza.

Sentenza riparata.

L'ultimo giorno di carnovale dell'anno scorso, in Frascati, Enrico Morani accidava il proprio cognato Crispino Cacciani, in seguito a diverbio per ragioni d'interessi.

Riferito al Circolo ordinario delle Assise, veniva condannato a sette anni e mezzo di detenzione.

Contro il verdetto egli ricorse alla Corte di Cassazione la quale annullò la sentenza senza rinvio, assolvendo il ricorrente.

VII Sezione.

Pres.: Russo - Giud.: Mandoca e Petrucci - P. M.: Puccinelli.

Affarista condannato.

Nel marzo del '99 Emilio Bologna, residente a Taranto, spedì a Leonardo Romeo, direttore dell'istituto d'affari *La Previdenza*, un ufficio in via Clementina n. 11, tutti i documenti per trattare, con l'*Istituto di Credito Fondiario Italiano*, un mutuo ipotecario di L. 10,000, nonchè procura speciale e L. 15 quale versamento pel deposito della cauzione.

Il Romeo presentò la domanda e fece anche il deposito delle L. 15; ma, in seguito, allo scopo di aver pronta la somma occorrente per completare gli atti 9(10 da versare, richiese al Bologna altre 135 lire che gli furono subito mandate.

Trascorso qualche tempo il Bologna scrisse direttamente al Credito Fondiario per aver qualche notizia dell'affare e così seppe che la domanda era rimasta incompiuta poichè non era stata versata che la prima rata. Allora sporse querela contro il Romeo che il Tribunale condannò ieri contumacia a 13 mesi di reclusione e a L. 140 di multa.

X Sezione.

Pres. Cavalli - Giudici: Maceri e Falqui - P. M. Santoro - Difesa: Rossi, Salemi e Barzilai.

Truffa e bancarotta fraudolenta.

Enrico Ximenes era imputato di aver distratto dolosamente le attività della Cassa totale di assicurazione di lui fondata, truffando così molti cassieri Sanna e Zanni la cauzioni prestate da loro.

Il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, lo ha assolto.

Tribunali penali.

A Maria Albanesi, di anni 22, da Jesi, abit. in via Rasella 65, per furto di L. 275 in danno della padrona Amalia Colorotti, 10 mesi di reclusione.

Ad Antoni: De Andreis, di anni 39, da Terricastello Sabina, per furto di un mulo in danno di Paolo Pieroni, 14 mesi.

— Ad Augusto Tasca, di anni 19, da Pratica di Mare, per furto di 90 lire a danno di Annunziato Cesare col quale formava nella stessa camera, 15 mesi di reclusione.

— A Filippo Mariani, di anni 40, contadino, per furto di 22 lire a danno di Felice Ricci, 3 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

COPPOBDATI - Nardi Achille e Bonatti Pirro, costruttori, via Veneto 42. Offerte al 2 0/0. Adunanza dei creditori per deliberare 3 agosto ore 11.

Società Antonelli e Mayne, farmacia in Grottaferrata. Offerte al 30 0/0. Adunanza 7 agosto ore 13.

PRIME ADUNANZE — D'Onofrio Adriano, pizzicheria, via Giulio Romano 21. Comunicazione di vigilanza composta ieri: Belardini a G., Rippo e C. e Marinal Giovanni. Pubblica la conferma del curatore Testa Emilio.

Poltini Quarto, droghiere, via Flavia 82. Comunicazione di vigilanza: Garroni Evaristo, Ditta Rippo e Dagnino Nicolò. Pubblica la conferma del curatore Magbelli Ettore.

CREDITORI CONCORRENTI - Pescitelli e Arditella, con sentenza di ieri del fallimento di Balzani Sanzio e Giovanni, forao, via Torino 135.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 25 Luglio 1900 — S. Jacopo.
Leva il Sole alle ore 4.57 m. — Tramonta alle 7.34 s.
Leva la Luna alle ore 3.49 m. — Tramonta alle 6.38 s.

Quarantore. — Dal 25 al 27 a S. Maria in Trasportina.

BOLLETTINO METEORICO.

24 luglio, ore 18.

Europa: pressione massima 766 sulla Baviera, minima 757 sulla Transilvania.

Italia 24 ore: temperatura lievemente alzata sulla valle padana, dinoco altrove di uno o due diffi; temperature quasi stazionarie; temporali con pioggie o grandine sul Veneto e sul versante Adriatico centrale.

Stamane: cielo vario sulla valle padana e in Romagna, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; mare calmo.

Barometro: 759 sul medio Tirreno, livellato intorno a 760 sull'Adriatico e in Sicilia.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo sereno, qualche temporale.

Rebus

100.000
chilometri

Spiegazione del Passatempo precedente:
Il Fame.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 LUGLIO

Galantara Gabriele, disegnatore, con Savaglia Angela
Ferrante Vincenzo, portiere, con Penzesi Teresa
De Santis Cesare, sarto, con Frisoni Giovanna.
Cappelli Salvatore, muratore, con Ianelli Carolina
Guidetti Ettore, facchista, con Casnoli Amelia

MATRIMONI del 22 LUGLIO

Mariottini Marco, avvocato, con Salvini Teresa
Presenzano Francesco Paolo, Min. Evang. con Mandò Emma
De Domitiis Giulio, commerciante, con Bizzarro Rosa
Cinelli Benedetto, campagnolo, con Ghiarmoni Maria
Canale Paolo, fornaio, con Girmi Delfina
Fiandrini Romeo, falegname, con Colavini Adelaide
Costantini Giuseppe, cameriere, con Mariucci Feniana
Bordi Alfredo, giardiere, con Quarlerucci Teresa
Bazzanelli Luigi, negoziante, con Punzi Adelaide
Serafini Giacomo, fattorino, con Mezzetti Angiola
Zeppieri Paolo, macellaio, con Meravigliu Silvia
Berardinucci Angelo Sante, bracc., con Del Piacco Crocifissa
Camilloni Giacomo, bracciante, con Bombagi Giovanna

MATRIMONI del 23 LUGLIO

Rinaldi Camillo, medico, con Filippini Lara Maria
Tufini Lazzaro, braccianle, con Jenni Maria
Bazzocchi Antonio, agricoltore, con Mezzetti Argia
Migliorini Giacchino, orologiaio, con Magnini Erminia
Italiani Orazio, infermiere, con Camilli Reina
Mazzi Angelo, cuoco, con Cesetti Angiola
De Andreis Stanislao, veltiario, con Vecci Teresa

Nati e morti denunziati nel giorno 22 luglio.

Nati 28 compresi 1 nato morto.
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni.

BORSINO

Mealli Maddalena fu Andrea, Castiglioncello, 63, ved.
Sergeraert Angelo di Bartolomeo, Poggio Mirteto, 19, sub.
Capoulani Giulio di Lorenzo, Roma, 50, celib.
Daniele Paolo fu Mariano, Calvisi, 72, conlug.
Miranda Francesca fu Francesco, Napoli, 64, conlug.
Bergamo Emilio fu Giulio, Reggio Emilia, 35, conlug.
Ricciotti Nazzarena fu Vincenzo, Senigallia, 64, conlug.
Simonetti Angelo fu Luigi, Roccasecca, 58, conlug.
Vedi Ernesto fu Gaetano, Roma, 67, conlug.
Cavallari Teresa fu Antonio, Roma, 66, subis
Nardoni Maria fu Luigi, Palazzo, 72, ved.
Manfredi Paolina di Domenico, Roma, 18, subis
Stazzonelli Elvira fu Luigi, Roma, 38, conlug.
Nardi Giacomo di Giovanni, Pietrasecca, celibe.
Aravecchioni Luigi fu Domenico, Monte Mignone, 57, sol.

Domani giovedì 26 luglio, ricorrendo l'anniversario della morte del compianto

Cav. Ing. Arch. BENEDETTO FABRI

a cura della famiglia verranno celebrate le messe in suffragio dell'anima sua benedetta nella Chiesa della Madonna di Loreto dalle ore 9 alle 12.

Si pregano i parenti e gli amici a volervi intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

S. P. Q. R. — 7 agosto - Fornitura 900 quint. di biada e 200 di favetta (v. Capitolato).

Comune di Fabriano. — 4-5 agosto - Manutenzione straordinaria delle strade anno 1900-1901.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Massafra e Palazzo (Dist. di Taranto).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici del Annuncio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 9 dopo essere autorizzate all'Ufficio di Redazione.

Telefono. Per gli uffici d'Amministrazione N. 4322 e per gli uffici di Redazione N. 1827.

Sports

100 km. in ore 1 38' 20". — Ci telegrafano da **Parigi**, 24:

Oggi ebbe luogo il 16° Campionato ciclistico francese sui 100 km. Concorrevano i migliori pedali, come Bougoû, Bouhours, Bor, Simon, Contenet, ecc.

Il Campionato fu vinto dalla sua fondazione dai seguenti corridori:

		Ore	Minuti	Secondi
1885	Dubois	4	14	19
1886	De Civry	4	3	3
1887	De Civry	4	3	5
1888	Terront	3	28	15
1889	Terront	3	40	20
1890	Béconnais	3	40	20
1891	Charron	3	18	21
1892	Farman	3	18	22
1893	L. Louvet	3	11	14
1894	Hurel	2	35	22
1895	Lema	2	22	44
1896	Bauge	2	13	2
1897	Bouhours	2	10	6
1898	Bouhours	2	12	7
1899	Taylor	1	59	16

Quest'anno si vinciare fu ancora Bouhours in sole ore 1 e minuti 38' 20", battendo meravigliosamente bene Baugé, che pure era il favorito. Terzo fu Leonard, quarto Contenet, quinto Sibor.

Concorso di pubblico enorme. Grandi applausi al vincitore.

Club ciclo-socialista. — Ieri sera a via Sardegna, 61, si tenne l'assemblea degli aderenti all'iniziativa della costituzione di un Club ciclistico di propaganda socialista in Roma.

Il Club fu costituito col titolo di *Club ciclistico Aconiti* e si elessero: presidente il prof. Romeo Belci, segretario G. Picchetti e direttore sportivo Giuseppe Costa.

La direzione del Club si è già posta in opera affinchè questa nuova organizzazione del partito socialista abbia ad avere floride esistenze e ponga produrre alla propaganda ed all'organizzazione tutti quei benefici per cui è stata creata!!!!!!

S'intende poi — senso *Fischi!* — che a raggiungere questo scopo è assolutamente necessario l'abito morale, quan

Arrivi e partenze — Ieri alle 23.10 per Arezzo partì l'ambasciatore di Spagna Dupuy de Lôme.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pubblicherà degli affari ordinari.

Le ferrovie e la capitale. — Alle sollecitazioni del Sindaco per un miglioramento delle comunicazioni ferroviarie con la capitale e nei mesi estivi, il Ministero dei LL. PP. on. Branca ha risposto ieri con la seguente lettera, che pubblichiamo, ma vandaci di ritornarvi sopra domani, anche perchè siamo debitori di proposito di una risposta all'*Italie*.

Onorevole signor Sindaco,

Permetta anzitutto ch'io esprima il compiacimento mio pel nobile riscatto che si manifesta onde imperire che la Capitale di questo grande Regno, tutti gli sforzi che a ciò mirano, meritano grande lode ed io da mia parte sarò molto lieto, se riuscirò a farci contribuire anche le ferrovie. Peranco che la facilità di rapide comunicazioni col distretto sia una delle principali condizioni per rendere il soggiorno estivo in Roma così gradevole come lo è quello invernale, ho disposto che siano rivolti uffici alle Società per migliorare tali comunicazioni.

Per quanto concerne i direttissimi, non mancherò premure da parte del Governo per farli conservare anche nel tratto Roma-Firenze e Pisa, ma le Società che ciascuno si opponere per la poca affluenza dei viaggiatori che di estate preferiscono i treni notturni.

Alle ripetute sue stanze, le Società risposero trattarsi di treni non obbligatori ai termini delle Convenzioni, rispetto alle quali non hanno più obbligo di osservarle perchè i resistenti non me ne danno la facoltà: posso quindi solo assicurarla di far nuove premure per ottenere almeno che ne anticipino in quest'anno la inaugurazione e non venga sospeso il diretto orale Roma-Napoli come lo fu nel decorso anno.

Aggiungo da ultimo che, standomi molto a cuore il servizio ferroviario della capitale, farò ogni sforzo perchè esso possa migliorarsi sempre e corrispondere alle legittime aspirazioni dei cittadini.

Con la maggiore osservanza *Branca.*

Provvedimenti amministrativi. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale col quale l'amministrazione dell'Università agraria di Lepriguano, in provincia di Roma, è disciolta e ne viene affidata l'amm.ne temporanea al R. Commissario straordinario cav. d'Andrea.

La relazione che precede il decreto reca:

Con nota del 12 corr., il prefetto di Roma riferisce al ministero che gravi irregolarità vengono commesse nell'amm.ne dell'Università agraria di Lepriguano, la quale nello da tre anni si è assoggettata alle disposizioni della legge: quali irregolarità, se non vengono sollecitamente riparate, possono mettere in pericolo l'esistenza di quell'importante dominio collettivo.

Riferisce il Prefetto che nel corso di pochi anni sono state spese circa L. 50,000 per liti inutili, la quale somma è servita in parte a liquidare molte e tante indennità di trasferta a favore degli amministratori; che, mentre dal patrimonio della Università, anche a volere cosser larghi nelle concessioni agli utenti, si dovrebbe ricavare una rendita netta annua di almeno lire 20,000, le quali, deportate dalle spese necessarie, dovrebbero formare un avanzo di circa L. 8000, l'Amministrazione ogni anno chiude il suo esercizio con un disavanzo, e ciò si non fai fronte con mutui cambiari, contratti senza richiedere alcuna autorizzazione, e sovente con un interesse usurario; che non è stato mai possibile, per quante sollecitazioni siano state fatte, di indurre gli amministratori a presentare un conto qualsiasi sulla situazione finanziaria passiva della Università; e che cogli stessi criteri è tenuta la contabilità relativa ai debitori, fra i quali figurano gli amministratori passati e presenti, che non sono stati costretti a regolare le loro pendenze.

Riferisce infine il Prefetto che tale irregolare andamento non accenna a volersi correggere. Imperocchè, essendo questo creditore di un annuo canone di L. 5,917,56, che non è mai riuscito a riscuotere, chiede sempre i suoi titanci con un *defiat* corrispondente a tale somma.

Posta pei militari in Cina. — Per accordi presi fra i Min. delle Poste, Guerra e Marina si è stabilito che alle corrispondenze dirette ai militari in Cina sia applicata la sola tassa *interna* che è prescritta per le corrispondenze dirette ai militari nel Regno.

Sintende che questo trattamento è soltanto per le corrispondenze ordinarie, regolarmente affrancate e le raccomandate. Le lettere non affrancate o con francobollo insufficiente o quelle con valore dichiarato saranno tassate giusta i principi adottati pel trattamento della sola tassa interna, ma vengono considerate come le corrispondenze dei non militari dirette in Cina.

Circa l'indirizzo, non occorre indicare la località. Basta mettere nome, cognome, grado del militare indicando il battaglione e la compagnia, aggiungendo queste parole:

Spedizione italiana nell'Estremo Oriente.

Con questa indicazione sulla busta, le dette corrispondenze vanno indirizzate al:

Ministero della Marina
Roma

dove c'è un ufficio postale apposito che pensa all'invio.

Circoli e Società. — *Fratellanza Militare Umberto I.* — I soci sono avvertiti che il medico ispettore cav. dott. Francesco Stagnitta Sanna, ha trasferito il suo ambulatorio in locali più ampi all'Esquilino, in via Farini 17.

Le consultazioni, come al solito, tutti i giorni alle ore 18. Telefono 1385.

Il perchè della mestizia. Quando una donna sembra mesta o stanca ad atteggiarsi al riso, è perchè ha paura di far vedere i suoi denti che sono neri o cariati o guasti. Per l'uso del Pepsi, ce essi diventano bentosto bianchi e l'allegria tornerà a brillare sul suo viso, colmando di gioia coloro che vivono costantemente in sua compagnia.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*, il quale servirà anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Fonte d'argento. Vedi avviso in 4ª pag.

Le migliori lastre alla gelatina-bromuro, sono fabbricate dal Bne Melzano e C.ie di Fucrigr. to (Napoli). Vendonsi in Roma da Sig.r S. Chiesa, Corso 376 e via Nazionale 218 - Cocchari e figli (d'Irlde), Corso 222 - E. Rocca, via Condotti 80.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed esteri. Specialità in disegni, ai materiali per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si compranno libri e francobolli. Si accettano commissioni per qualunque articolo d'arte; chiedi rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 luglio 1900.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti						Rimasti	
			Guariti		Sollevati		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	425	172	160	93	37	16	3	3	425	169
S. Antonio	142	60	43	27	5	3	1	1	93	32
S. Galla	244		146		4		3		91	
S. Giovanni	160	145	32	37					130	108
S. Camillo	240	235	5	4	1	1			234	230
Consolaz.	68	43	1	1	1				71	45
S. Gio Roma	79	11	19	6					70	16
	1358	666	406	168	48	20	7	4	1014	600

E' morto. — Il cantoniere ferroviario Rosati Bernardino, rimasto investito da un treno, deceduto sovra, mentre la linea Roma-Viterbo, ieri mattina cessò di vivere all'ospedale di S. Spirito.

Avvelenamento. — Ieri mattina, alle 10, il bambino Piero Battisti di Alessandro, di 6 anni, romano, abitante in via in Selci 54, avendo mangiato una sterlina di mandorle amare, venne colto da forti dolori al ventre, tanto da doverne essere portato all'ospedale di S. Antonio, ove i medici istituirono le più avvelenamente grave si riservano prognosi riservata.

Incendio. — Ieri, alle 14,30, fuori porta Salaria, alle Tre Madonne, per cause ignote prese fuoco un magazzino di legna della vasta officina tenuta da Sante Mariotti, di proprietà del principe Pallavicini.

Si recarono sul posto il comandante dei pompieri Fecci, l'assessore Trompeo, e i capitani cav. Anni e De Magistris con 20 compieri delle sezioni di San Bernardo e Cornalia, non pompa a vapore e carri-attrezzi.

L'opera di spegnimento durò 3 ore.

Il danno si calcola non superi le 1600 lire.

L'omicidio a Montefiascone. — La Questura in seguito ad indagini ha proceduto all'arresto dei fratelli Hannoci quali autori dell'omicidio in persona del pellegrino Pieri Augusto.

Tentati suicidi — La cacciatrice Antonini Annunziata, di anni 19, romana, ieri sera, mentre trovavasi nell'esercizio in via del Lavatore n. 26, ingoiò del sublimato volendo troncare la sua esistenza per dispiaceri amorosi. Si recò poi all'ospedale di San Giacomo dove fu posta in cura.

— Ieri sera alle 21, nella sua abitazione in via Margutta n. 113, la stiratrice Francesconi Caterina, di anni 21, da Spoleto, desolata per un litigio avuto con il chiacchierato Giovanni Giovanni, tipografo, ingoiò dell'acido e quindi cercando trovarsi in mezzo. Venne condotta a S. Giacomo.

Investimento. — Ada Savelli di Giorgio, di 16 anni, da Perugia, abitante in via Nazario Sauro 57, ieri, alle 17,10, in piazza Termini, venne investita dalla vettura n. 1171 e rimase contusa ad una gamba e alla tempia destra. A S. Antonio fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Baruffe. — Il calzolaio Alessandro Dorno, di 43 anni, romano, abitante in via Milazzo 38, ieri in una osteria in via Varese per futili motivi questionò col portiere della casa in via Varese 52, e da questi fu ferito con due colpi di trincetto al petto e alla testa. All'ospedale di S. Giacomo gli giudicata guaribile in una decina di giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

La bambina Fernanda Pasqua, di anni 4, romana, in piazza Cola di Rienzi cadde e si ferì col frantumi di un fiasco che portava nelle mani.

— Guerrini Adolfo, di anni 8, da Marino, scendendo le scale della sua abitazione, in via Monserrato n. 25, cadde e riportò la frattura della gamba sinistra.

A S. Antonio — Ricoverati:

Guglielmo Baccari di Alfonso di 6 anni, romano, dimorante in via Em. Filiberto 161, ieri alle 19, nella stessa via cadde e si fratturò l'avambraccio destro.

Guaribile in 25 giorni.

— Ferruccio Poli fu Valentino, di 45 anni, da Cecina, dimorante in via del Mazzo 3, direttore della tipografia Gnoli in via Margutta, ieri alle 16, nella tipografia stessa, rimase col dito medio della mano destra sotto una macchinetta che serve a tagliare carta. Guarirà in 15 giorni.

Alla Giunta municipale. — Ricevarati:

In Ardea presso Castelfusano i mandriani Vinzani Romolo, d'anni 20, e Colcin Raffaele d'anni 51 romani, dopo aver cacciato, si addormentarono sotto una botte. Presto questa improvvisamente si mosse investendoli. Ambedue riportarono delle contusioni sul corpo guaribili in 25 giorni per ciascuno.

— Ai muratore Parenzi Giovanni d'anni 42, romano, nel lavoro in Colosseo gli cadde un mattone sulla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

— Casandri Serafino d'anni 76, romano, cadde per le scale di sua casa in via Luciano Manara 24 e riportò contusioni frattura della clavicola destra. Guarirà in un mese.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23 in piazza Colonna, dal Concerto comunale:

1. Pecchioli " Marcia trionfale. "
2. Donizetti " La figlia del reggimento " sinfonia.
3. Bach " Preludio e fuga. "
4. Goldmark " La Regina di Saba " fantasia.
5. Bizet " L'Arlesienne » - a) Ouverture - b) Minuetto - c) Intermezzo - d) Farandole.
6. Strauss " Gasso Wiener " walzer.

Monte di Pietà

Giovedì, 26 luglio 1900 - 1.° *Custodia vende*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 gennaio 1900 fino alla polizza **3712**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre casipole.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì, 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — *Carolie e C.* la nuovissima commedia in tre atti di Valabrègue e Henneguin fece passare lavoro alcune ore delizioso al pubblico che affollava il teatro. *Carolie e C.* è una *pochade*; e quindi come tale non si propone che uno scopo: quello di far ridere. E i signori Valabrègue e Henneguin hanno raggiunto pienamente questo scopo, con una serie di situazioni sempre strane, di cambiamenti a vista, l'uno più bizzarro e originale dell'altro, che fanno smascellare dalle risa, in ispecie nell'atto secondo, anche la gente più seria di questo mondo. Le parole poi, piene di frizzi e di arguzie di buona lega, interessa e diverte.

Non è il caso di riassumere la trama del lavoro.

E volendo chi lo potesse? Chi potrebbe seguire quel disgraziato Carolie in quell'immenso labirinto d'intrighi in cui lo getta la Ditta Corallo e C.? Se il poveruomo finisce per non capir più lì in che mondo egli sia, figuriamoci che cosa dovrebbe mai intendersi il lettore!

Comunque si tratta di una commedia veramente gradosa, scritta con molto garbo e con ottime spirito destinata a divertire e a suscitare ripetuta ilarità.

L'esecuzione per parte dei Talli, del Calabresi e delle signore Verati, Galli, Saiussi e Garetti fu brillantissima.

Stasera la commedia si replica.

Adriano. — Ultimi giorni della compagnia equestre Guillaume che stasera darà uno spettacolo straordinario con l'ultima comparsa del trio Hernandez e dell'amazzone Lucia Hernandez.

Come ultimo esercizio si rappresenterà la pantomima *La gatta di Fiorecanti*, che lavora desta molta ilarità.

Nazionale. — La compagnia Gargano rappresenta stasera la bizzarra nuova per Roma *La cisposa di Venere*.

La parte di " Antonino " seminarista sarà sostenuta da Arturito Gargano.

La musica del maestro Canay sarà diretta dalla signorina Cappelli.

Mediterraneo Gallina-Cimarosa — Ecco le parte di oggi:

Prima partita — *Rossi*: Lotti, Carlini, Benedetti, — *Turchini*: Nardini, Marini, Mancetti.

Riserva: Cimarosa.

Seconda partita: *Rossi*: Scouduzza, Marini, Benedetti — *Turchini*: Nidiaci L., Bolloni F., Mancetti.

Riserva: Nardini.

Vice Pubblo...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Carolie e C.*, ore 21.

Nazionale — *La cisposa di Venere*, ore 21.

Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.

Mediterraneo Gallina-Cimar — Gioco del pallone, 17 ½.

Atti Parlamentari

Vendesi collezione ATTI PARLAMENTARI dal 1870 fino a tutto il 15 maggio 1900. Volumi 160 e più. Rivolgersi al nostro ufficio d'amministrazione.

AFFANNO

Prof. Sig. **Carlo Arnaldi** — Chim. Farm.

Vero Bonaparte 35 — Milano

Lo scrivente la noto alla S. V. che il di lui pazientissimo **Liquore Antiasmatico** somministrato a sua moglie d'anni 68 **ha corrisposto nel modo desiderato**. Essa soffriva di **asma bronchiale** da molti anni e **si era ridotta allo soffocare** come prima, l'appetito le è tornato, si trova in uno **stato soddisfacentissimo** ed ha acquistato vigore tanto nel passeggiare quanto nel riposo. **Senza il suo aiuto sarebbe anche ora continuo a soffire**. Augurio che tutti quelli che soffrono d'**asma** ricorrano al suo **Liquore** per ritrarne la quiete e la tranquillità.

Cecina (Pisa). **Pantani Angiolo.**

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni mercoledì e venerdì e da *Brindisi* ogni giovedì alle 3 pom. Arrivo al lazzaretto agli undici minuti all'alba. **Ritornando** da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure **Venezia** diretta i venerdì di mattina, Ancona, Bari, Brindisi.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 alle 4 pom. da Trieste e il 25 d'ogni mese da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste ai 15 Aprile, Maggio, 9 Luglio, 5 Agosto, 15 Settembre, Otto bre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 6 pom. per Cattaro, Lissa, Dalmazia e Albania.

Da *Brindisi* ogni domenica alle 3 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Trieste.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni mercoledì alle 11 18 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissime Triestine. Cattaro in congiunzione a battelli per *Bari*; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle *11 pome.* e da *Trieste per Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla *mezzanotte*.

Per Bombay direttis da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per la Grecia e la Rumenia ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio e Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. **Trieste**, oppure agli uffici *Fratelli Gondrand* e Compa. later. dei Wagon-Lits. - *Roma* - Francesco Parisi, *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O. Nervegna, *Brindisi* - Ad. Conz., agenti Società Austriaca del Lloyd. De Paoli, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 115-116, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son. e Henry Gaus Sons.

Anzio Affittansi appartamenti vasti di 3 camere e cucina, rimessi completamente a nuovo, situati in bella posizione sulla via Provinciale. Per trattative rivolgersi al signor Vitali Amedeo. Via Parione 7, dalle 4 1|2 alle 6 1|2.

Ultime Notizie

Il Governo ed il grano.

Sebbene la questione del grano non abbia per ora alcun carattere di gravità, i prezzi fatti nella ultima settimana, in confronto di quelli della settimana precedente, accennando, specialmente nelle piazze estere, a diminuire; tuttavia il Governo se ne è occupato ed ha deciso di adottare vari provvedimenti, già per buona parte in via di attuazione di carattere generale e speciale.

Di questa sua sollecitudine e previdenza il Governo del Re ne ha dato prova, perchè troppo spesso male ed imperfettamente si provvede quando le necessità incalzano da vicino e si è obbligati a disporre in fretta e furia.

Elezioni politiche.

Collegio di Gessopalena. — *Votazione di ballottaggio.* — Inscritti 3435 — Votanti 2654. Marcianone Pasqua è stato eletto con voti 1123 e Tozzi Gian Tommaso ne ebbe 1057.

Venne proclamato eletto Marcianonio.

La spedizione italiana per la Cina.

(S) **Porto Said** 24. — Sono giunti i piroscafi *Singapore, Mayeo Minghetti e Giava* che trasportano la spedizione Italiana in Cina.

Ripartiranno a mezzogiorno.

A bordo tutti bene.

Commissione per la statistica giudiziaria.

Ieri la Commissione esaminò e discusse la relazione del consigliere Pescarini sui giudizi di graduazione e quella del cons. Cancelli sulla segregazione cellulare, esaurendo così l'ordine del giorno.

Ieri stesso poi, per desiderio dell'on. Ministro, si riunì la sottocommissione composta dei prof. Brusa, del senatore Beltrani-Scalia e del Procgen. Ricciotti per preparare gli schemi per gli studi statistici interne ai ministeri traviati.

Per le Convenzioni ferroviarie.

Sono stati inviati a Roma per la firma i decreti con cui si accettano le dimissioni del senatore Lampertico da presidente e da membro e dell'on. Romanin-Jacur da membro della Commissione incaricata di studiare il problema ferroviario di fronte alla scadenza delle Convenzioni.

Onorificenze ad italiani in Francia.

(S) **Parigi**, 24. — Gli italiani Geloso, membro del giurì del Conservatorio di musica, Lezzatti Enrico, industriale a Marsiglia, e Trezza di Musella, presidente della Camera di commercio italiana a Parigi, sono stati nominati cavalieri della Legion d'onore.

Ministero P. Istruzione.

R. Università.

L'on. Gallo ha diretto ai rettori delle Università la seguente circolare, che pubblichiamo integralmente, riserbandoci ad altra occasione di entrare in merito.

Credo mio dovere comunicare alla S. V., per norma delle Facoltà e del corpo degli insegnanti, alcune idee che intendo seguire nell'esercizio delle autorità ministeriale sulle Università.

Comprendo che potrà forse sembrare superflua la esposizione di proponimenti ispirati alla stretta osservanza della spirito e della lettera delle leggi e dei regolamenti in vigore; ma, avuto riguardo ai metodi di avvio d'interpretazione e di applicazione che sono stati in uso soltanto, non sarà inutile la enunciazione netta e precisa di tali intendimenti.

Io non ammetto la nomina dei professori straordinari senza concorso. I professori straordinari, secondo la legge 13 novembre 1859, non sono che semplici incaricati: infatti l'art. 89 enuncia le categorie d'insegnanti dalle quali deveranno essere scelti, salva la osservanza per le persone indicate negli art. 64 e 66; e l'art. 90 assimila esplicitamente gli straordinari agl'incaricati, limitando il loro ufficio al corso pel quale hanno avuto l'incarico. Ora, la nomina del titolare del professore straordinario si è elevato, e si è distinto nettamente da quello dell'incaricato: la categoria degli insegnanti ordinari sono tre, e resta separata nettamente le quella degli straordinari e degli incaricati. Ond'è che il regolamento universitario detta le norme dei concorsi tanto per gli ordinari che per gli straordinari, e fissa regole precise sulla nomine degl'incaricati.

In conformità di queste mie direttive è stato già revocato il R. decreto del 4 dicembre 1899, e sono state implicitamente richiamate in vigore le disposizioni regolamentari che quel R. decreto aveva abrogate.

La nomina del professore straordinario, tutto per concorso, dà posizione stabile all'insegnante, ed è necessaria la conferma annuale come per gl'incaricati.

E' mio convincimento che per ogni disciplina insegnata debbia aver luogo un concorso, e per ordinario e per straordinario, secondo le condizioni speciali e le relative proposte delle Facoltà. Pur nondimeno, al rigoroso principio del concorso speciale per ogni insegnamento, si può fare eccezione nel solo caso che una Facoltà proponga la nomina di persona che abbia proposto ed un precedente concorso della stesso grado, o da tale concorso non sia passato più di un triennio e si tratti di candidato che nel precedente della Commissione esaminatrice del concorso abbia avuto un posto onorevole, e non inferiore da quello ottenuto dal primo graduato.

Nè vale ricorrere — come pur troppo non pochi ebbero — all'art. 69 della legge 13 novembre 1859. L'applicazione dell'art. 69 per una data persona sarà data in via contraddittoria in termini. Già l'art. 69 lo intende come facoltà eminente del Ministro di emettere un ecezionale provvedimento nel solo caso di persone di conosciuta, e non comune, fama per quelle inutile di anche non decorosa la prova del concorso; ma non potrebbe in ogni evento l'art. 69, riservato ai casi rarissimi di vera eccezionalità, essere adottato a delle letture che siano fuori dell'insegnamento, invocarsi per la modesta nomina ad insegnante straordinario.

E vano adunque che si presentino domande al Ministero per mettere a professori straordinari senza la deliberazione della Facoltà nella quale è vuoto l'insegnamento, e senza che il candidato abbia le condizioni sopra enunciate.

Sarà mia cura di regolarizzare a poco a poco la condizione degl'insegnanti straordinari già nominati con diversi criteri, qualora abbiano le condizioni richieste.

Dichiaro poscia che le domande degl'interessati, o le proporte per trasferimenti o per *comandi* non verranno prese in alcuna considerazione, se non saranno deliberate e consentite dai rispettivi Istituti.

E giacchè esiste ancora la differenza fra università di primo e di secondo ordine, mi preme dichiarare che, finchè siffatta differenza esisterà, nei trasferimenti non si passerà mai da università di secondo ordine, una di prim'ordine, la non potrei mai consentire a riconoscere ordinario in una università di prim'ordine chi è ordinario di una di secondo: potrei solo riconoscere come straordinario chi è ordinario in una università di secondo ordine, a quello di straordinario in una di primo ordine.

Ho creduto opportuno esporre alla S. V. questi miei propositi, non solo per chiudere la via ad inutili domande e proposte che non troverebbero possibile accoglimento, ma, e più, perchè penso che chi governa deve ispirare le sue condotte a principi generali ed a norme indeformabili. Questo è il solo modo efficace di mettere ordine nell'amministrazione della cosa pubblica, o di rendere a tutti scrupolosa giustizia: e fondire, per quanto possa umanamente umanamente agli errori, la migliore garanzia di giustizia, e la giustizia, rigorosa ed inflessibile, è la prima e più alta forma della pubblica educazione.

Fiducioso che credo utile fare alla S. V. due raccomandazioni.

La prima concerne le proposte relative agl'incarichi. Su questo punto prego le Facoltà di contemperare in ogni misura il riguardo delle diverse categorie previste dall'art. 143 del regolamento universitario, di guisa che non avvenga l'eccessivo assorbimento degl'incarichi a vantaggio di una o di alcune delle anzidette categorie.

La seconda concerne la disposizione dell'art. 154 della legge 13 novembre 1859, che desidererei venisse più fedelmente osservata. Le relazioni dei fiduciari, inviate a quelle dei Presidi delle singole Facoltà, sull'insegnamento, sugli esami, sui concorsi, sul materiale dei vari istituti dipendenti, le credo indispensabili per dare al Ministero la cognizione sicura, precisa e costante delle condizioni reali delle cose, e per la compilazione annuale della relazione sull'andamento amministrativo. All'osservanza di questa disposizione deve coordinarsi quella dell'art. 15 della legge stessa, e così le relazioni semestrali dei Consigli accademici. Ciascuno di questi atti ha uno scopo speciale e determinato, e non può essere sostituito da un altro.

Sappiamo che la Commissione ha adottato all'unanimità le proprie decisioni ed ora il nuovo materiale da campagna sarà subito messo in lavorazione di costruzione.

Da qualche notizia che ho potuto raccogliere pare accertato che il nuovo materiale da campagna potrà rivoluzionare i concetti sugli combattimenti che si faranno in Italia.

Come è noto la bocca a fuoco fu studiata dalla fonderia di Torino e l'affusto dall'arsenale di Napoli.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Ministro Branca ha autorizzato i seguenti lavori:

a) costruzione di un binario di diramazione dalla stazione ferroviaria al porto di Gallipoli (lire 388,000);

b) difesa della ferrovia Colico-Chiavenna dalla caduta dei sassi all'imbocco Colico della galleria di Varenna (lire 40,000) e ristaurazione della galleria stessa e di quella di Campo (lire 119,400);

c) difesa dei Cassoi in sinistra di Po in comune di Pieve di Albignola (lire 84,000).

Ha pure disposto che sia proseguita l'istruttoria della domanda Tedeschi per concessione di acque dall'entroterra di Claudio, con la chiusura di risorgive alle Stabie, o chi per caso, la facoltà di costituire, quando occorra, l'energia idraulica con altra equivalente per l'esercizio ferroviario.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto che approva le disposizioni in base alle quali la Società ferroviaria Sarda-Tirrena gli orari ed i tuoi e il servizio del personale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Consiglio d'amministrazione del ministero delle poste e del telegrafi ha determinato di annoverare ed un'ossese speciale gli ex-distributori pel passaggio in piazza nella 5.a categoria di coloro che riscontrarono idonei.

Il Consiglio stesso ha inoltre mantenuto fermo l'esame per gli altri agenti subalterni che hanno funzionato da impiegati pel passaggio degli stessi nella detta terza categoria, ed ha pure stabilito gli esami fra breve, subito dopo quello degli ex-distributori.

Ministero Marina.

Lo Sardegna, il *Sicilia*, l'*Oreste*, il *Colto*. sono partiti da Genta; il *Genia* è giunto al Odessa; il *Chioppie* è giunto a Gaeta, il *S. Martino*, la *M. Pia* sono partiti da Viaraggio e giunti a Portofarraio; il *Dogali* è partito da Port of Spain il *Lompo* è partito da Plymouth.

(S) **Colombo** 23. — E' giunta la r. nave italiana *Stromboli*.

(S) **Colombo** 24. — E' giunta la r. nave italiana *Vettor Pisani*.

(S) **Salerno** 24. — Stamane, alle ore 7, è giunta la R. n. *Marsala*, che riparte stasera.

La squadra inglese a Taranto.

(S) **Taranto** 23. — Il banchetto offerto dal Municipio agli ufficiali delle navi inglesi riuscì brillante.

Il sindaco Damasco brindò alla concordia dell'Inghilterra e dell'Italia augurando trionfi alle rispettive bandiere. Ammiraglio Rawlins inglese ne ringraziò per la gradita visita della squadra inglese, della quale salutò l'ammiraglio.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 24 il *Sirio*, proveniente da Barcellona e Genova, ha proseguito da San Vincenzo diretto al Pianz; e il *Donaggio Italiano* proveniente da Bombay, ha proseguito da Aden per Suez e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 24 luglio.

Perdura la mitità di affari. Fu ricambiata poca Rendita tra 97.90 e 97.95.

Il Cariboro era fiacco a 378, mentre erano ferme e Montecatini a 255, i Metalli a 182.50 e le Condotte a 221.50. Il rimanente era nominale al prezzi di ieri.

Cambi:

Francia 106.55 — Londra 26.00.

Cambio dazio doganale 25 luglio L. 106,55.

Dal 22 al 29 — fino a L. 100 — L. 106.65

BORSE ITALIANE — 24 luglio 1900
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

ORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 95	97 90	97 97	97 92
id. fine	100 40	97 92	97 90	— —
Id. 4 1/2 per 100	108 40	108 35	108 50	108 10
Az. R. d'Italia	813 —	— —	812 —	816 —
» Generale	— —	47 50	— —	— —
» fer. Medit.	516 —	516 50	519 —	515 50
» Meridi.	701 —	704 —	701 —	701 50
» di Torino	— —	— —	810 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	178 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovrane	— —	— —	— —	— —
» Ner. Gen.	447 —	447 —	— —	— —
» Raff. Zinc.	482 —	490 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	300 50	— —	— —
Buoni Tes.	— —	— —	— —	— —
fa d'Italia 3 0/0	— —	500 —	— —	— —
id.	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 85	106 80	106 87	106 90
Belgio id.	130 60	130 90	131 —	130 75
Londra id.	26 79	26 80	26 81	26 82
Londra a 3 m.				

Consolidati - Media uff. del Regno. - 22 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	97.91 1/2	95.91 1/2
4 1/2 netto	102 18 7/6	107 06 5/6
4 0/0 netto	91 44	89.44
3 0/0 lordo	61.15	59.95

Parigi, 24, 15,18	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francia 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 —	99 62	99 92
» 3 1/2 0/0	102 35	102 35	102 40
ITALIANA 5 0/0	91 80	91 65	91 65
Turca	23 60	22 55	22 55
Spagnuola	73 50	73 15	73 37
Rassa nuova	— —	92 95	92 95
portoghese	— —	— —	— —
Egiziane	— —	95 90	96 25
Egiziano 4 0/0	— —	104 —	104 05
Banca di Parigi	1039 —	1040 —	1054 —
Banca Ottomana	— —	530 —	532 —
Credito Fondiario	— —	655 —	658 —
Asiosi Suez	— —	3430 —	3440 —
Lotti Turchi	— —	110 —	110 —
Fer. Meridion.	— —	688 —	688 —
Fer. Italiane	— —	6 1/2	6 1/4
Fer. Londra	— —	26 15	26 14 1/2
Fer. Madrid	87 20	— —	— —
Fer. dell'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio del giornale Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15.55 (fonte italiana) — 39,87 — 91,60 — 92,55 — 25,07 — 530 — 72,15 — 20925 — 3511 — 60550 — 9001 — 1348 — 17290 — 28290 — 3420 — 1112 — 276 — 103 — 370 — 24,05 — 170 — 211 — 1305 — 1026 — 1038 — 65,40 — 72,35 — 683 — 941 — 215,50 — 117 — 148 Nord 32,95 Lyon 1815.

Vienna, 24, ferma — **Londra**, 24 agosto

	23	24	24	25
C. austro	664 —	671 50		
Banat. ex	115 65	115 65	N.I Cons.	97 7/8 — 97 7/8
Id. sett.	97 50	97 60	Italiano	91 1/2 — 91 1/2
Nazionale	99 50	99 50	Turco	23 — 23 1/4
Napoleoni	9 67	9 50	Egiziani	103 3/4 — 103 3/4
Londra	242 60	242 82	Argentino	28 1/4 — 28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 193,000 - **Sit. st.**

Berlino, 24, ferma — **Sconto ufficiale**

	23	24	
Bal. cont.	93 —	93 10	SAGGIO
L. mone	93 —	93 —	
Az. Medit.	151 50	151 50	
» Medit.	97 90	98 —	Italia . . . 4 per 0/
Rb. ser. 300	57 —	57 —	Francia . . 3 per 0/
» Medit.	96 50	96 40	Inghilterra . 4 per 0/
» Roma	94 20	94 20	Germania . . 5 per 0/
» Medit.	— —	— —	Austria . . . 4 1/2 0/
B. Comm.	— —	— —	Belgio . . . . 4 per 0/
Dresda	216 —	216 05	Spagna 4 1/2 0/
Cambio Italia	— —	76 30	

Dispacci d'argenda del giornale

Vienna, 24 luglio ore 15,15 (seguono apertura)

Consol. - Vienna	Vendita probabili del giorno	3000
	Prezzo fino ieglio	L. 99 1/4
TENDENZA sostenuta		
Rendita austriaca	Vendita cambi N.	3333
TENDENZA sostenuta	Prezzo L. 99 20	

Parigi 24 luglio ore 1,23

Il Fantoccio

Romanzo di H. ESCOFFIER

(Traduzione di V. C. M.)

I.

La signora d'Humbart seduta su d'una poltrona, teneva la testa chinata sopra un elegante tavolino. Le sue braccia erano allungate e si appoggiavano sopra un album di fiori aperto: nella sua mano stava confitto un pugnale sino alla guardia e leggiermente inclinato dal basso in alto.

Un sottile filo di sangue, ora uscito dalla ferita.

Il medico, che chiamato dal commissario era arrivato quasi nel tempo stesso, dopo aver esaminato e palpato il corpo della signora d'Humbart, scuotendo la testa disse:

— Morta!... La midolla spinale è stata colpita... La morte ha dovuto esser istantanea.

Nel salone i mobili erano sossopra, carte e libri sparsi sul tappeto.

I cassetti aperti e ciò che contenevano dentro rovistato.

Era una triste scena di devastazione.

Il signor d'Humbart non potè reggere a questo orribile spettacolo, mandò un grido e svenne ancora una volta.

Il commissario di polizia, avendo dato l'ordine di trasportarlo in un'altra stanza, cominciò immediatamente il suo processo verbale e la descrizione del luogo, dopo aver raccomandato che nulla si fosse toccato nel salone in attesa dell'arrivo del magistrati.

Precedentemente, egli aveva fatto prevenire il procuratore imperiale a suo domicilio, essendo a quell'ora chiusi gli uffici della procura. Un altro dei suoi emissari era stato spedito al capo del servizio di sicurezza.

Ma tosto bisognò illuminare il salone per permettere all'ufficiale giudiziario di fare le constatazioni di legge.

La cuoca, turbata e disfatta, si mise ad accendere anche i lumi: dopo qualche istante, questa gran sala di ricevimento fu inondata di luce come nelle solenni occasioni.

Dal *boulevard* i passanti potevano credere che una serata allegra si preparasse in quel magnifico palazzo.

Intanto il commissario proseguiva la sua opera.

Una donna giovine era lì in mezzo al salone, inerte, inanimata.

Lo scompiglio dei mobili e delle carte indicava una audace aggressione, eseguita dagli assassini o dai ladri.

Fu questo quel che pensò, al primo esame, il commissario: ma il suo processo verbale inconcludente e freddo non rivelò alcuna di queste supposizioni.

Tre quarti d'ora più tardi, quando giunsero il procuratore imperiale e il giudice istruttore, tutto era minuziosamente esposto dal commissario che potè mettere i magistrati al corrente della situazione.

— La procedura è stata ben cominciata, signore, disse il procuratore imperiale. Adesso bisogna fare l'inchiesta. Dov'è il signor d'Humbart?

— Nella sua camera: l'ho fatto allontanare per essere in più libero. Questo disgraziato si trova in uno stato di dolorose stupore.

— Andiamo a vedere se egli può sostenere uno interrogatorio.

Le parti del salone furono accuratamente chiuse: e i rappresentanti della legge si portarono presso il signor d'Humbart.

Questi stesso sul suo letto appena cominciava a riprendere conoscenza, e rimaneva come raccolto in sè stesso, abbattuto; con gli occhi spaventati.

Quando vide accanto a sè i magistrati, egli si drizzò su dal suo giacigliо, e con voce tremante:

— E' dunque vero, o signori, ella è dunque morta... morta assassinata!

— Ahimè! signore, disse il medico.

Poi aggiunse:

— Bisogna farsi coraggio la giustizia ha bisogno del vostro aiuto per poter cercare, cogliere e punire i colpevoli.

Parlando così il medico aveva preso il polso del disgraziato e si assicurò che la crisi violenta della disperazione era passata: allora fece un segno al magistrato.

Il giudice istruttore si accostò al letto e dopo aver diretto al signor d'Humbart alcune parole di viva simpatia, gli domandò se volesse rispondere alle sue domande.

— Non è venuto che un signore.

— A che ora?

— Tra le quattro e mezza e le cinque, non so precisamente.

— Lo conoscete voi?

— No.

— La sua figura?

— Non mi ricordo: tutto ciò che io so è che ha una grande barba rossa.

— Si fece egli annunziare?

— No. Egli mi die' un involtino per la signora, che mi disse di farlo entrare. Io gli aprii la porta e me ne andai.

— Com'era questo involtino?

— Aveva la forma d'un gran libro, piegato in un giornale.

— Sta bene: potete andare per il momento.

— Signori, disse l'agente Gardel, credete voi che il signor d'Humbart sia in grado di dare una spiegazione alla giustizia?

— Sì, signore. Ella mi raccomandò il non allontanarmi, e come avevo ad ammanire per il pranzo un salmì di pernici non ho lasciato la mia cucina.

— Che visite ha ricevuto la vostra padrona?

— Sono ai vostri ordini, signori, soggiunse egli, ma che potrei dirvi?

" Io rientravo secondo il solito... Arrivato nel salone, scorsi mia moglie appoggiata sul tavolino come assopita.

" Mi avvicinai sulla punta dei piedi, preparandomi a svegliarla con un bacio.... Quando fui a due passi dalla sua poltrona, vidi un pugnale confitto nella sua nuca, del sangue sparso sul suo collo... Atterrito, non sapendo ciò che mi facessi mi precipitai fuori chiamando al soccorso.... Da questo momento io non mi ricordo più nulla.

E il signor d'Humbart, diventato ciò, fremeva nelle membra.

In questo momento l'attenzione del magistrato fu attirata dal rumore della porta che si apriva:

Una testa con due occhi scintillanti di malizia, si mostrò tra l'apertura dalle due tende.

Era una dei più abili agenti di sicurezza.

Il procuratore imperiale si dirigeva dal gruppo riunito presso il letto del signor d' Humbart e andò incontro all'agente.

— Se ciò che volete... disse egli. Andiamo a mostrarvi il luogo del delitto.

L'agente non desiderava altro.

Gli fu aperto il salone.

Egli lo percorse *in* tutti i sensi; si fermò più volte dinanzi al cadavere, esaminò attentamente lo scrittoio, studiò lo scompiglio de' mobili, e si potè udire che mormorava:

— Hum! hum! colui che fece il colpo conosceva molto bene la casa.

II.

La prima preoccupazione degli agenti di sicurezza, allorchè un delitto è stato consumato, è quella di cercare di riconoscere il procedere di alcuni dei malfattori già caduti sotto i colpi della ginstizia.

Infatti è notevole che gli assassini operano quasi sempre nella stessa maniera. I poliziotti conoscono il " loro modo di fare „ e raramente s'ingannano.

Ma qui tutto si presentava straordinario e imprevisto.

La signora d' Humbart era stata assassinata seduta, nel momento che esaminava un album di fiori.

Non vi era stata lotta fra lei e l'assassino; l'infelice donna era stata colpita a tergo nel momento che credeva essere al sicuro.

Il procuratore imperiale intanto conferiva con uno dei capi del servizio di sicurezza, accorso alla chiamata del commissario di polizia.

Allorchè l'agente ebbe esaminata ogni cosa, il suo capo gli disse:

— Ebbene, Gardel, avete qualche idea?

— Affè mia, signore, è un destro malandrino colui che ha fatto il colpo; egli ha una mano forma e sicura... Bisogna sapere dai domestici chi è venuto durante la giornata.

Si chiamò la cuoca.

Costei era una donna dai fianchi robusti, dalla faccia pavonazza e rubiconda: ella poteva sapere e veramente fare delle eccellenti salse, ma la sua intelligenza non andava al di là dei suoi fornelli.

Ella venne tutta tremante credendo di essere arrestata.

L'agente domandò il permesso d'interrogarla.

— Buona donna, le disse, non abbiate paura: nessun male vi vogliamo; solo rispondete molto chiaramente alle mie domande... Siete stata sempre sola nella casa in questa pomeriggio?

— Sì, signore.

— E da quando?

— Il mio padrone è uscito alle due come il solito, Monsieur dopo il *signor* Gittiano e la *signorina* Leonzia, profittando del loro permesso, se ne sono andati in gran *toilette*, braccio a braccio.

L'enfasi ironica della cuoca, allorchè parlava del cameriere e della cameriera, aveva qualcosa di sì comico, che malgrado la gravità della circostanza, gli astanti non poterono impedirsi di sorridere.

Evidentemente ella era gelosa dei due giovani, e per il loro giorno di vacanza e per la loro intimità, ma più per quest'ultima.

Solo l'agente non notò questa particolarità, e riprese:

— La vostra padrona vi die' delle istruzioni per la giornata?

— Sì, signore. Ella mi raccomandò il non allontanarmi, e come avevo ad ammanire per il pranzo un salmì di pernici non ho lasciato la mia cucina.

— Che visite ha ricevuto la vostra padrona?

— Nessuna, signore, tranne quella del signor Gittiano, che è venuto a prendere la signorina Leonzia.

— Come è egli entrato?

— Ha suonato alla porta.

— Ha parlato alla signora d'Humbart?

— Sì, signore, per un momento.

— Ha dovuto aspettare molto?

— Non più di cinque minuti.

— Ha veduto qualcuno?

— Nessuno, signore.

— Ha udito qualche cosa?

— Nulla, signore.

— Ha veduto qualche cosa?

— Nulla, signore.

— Ha veduto la signora d'Humbart?

— Sì, signore, quando le ho portato il caffè.

— Era sola?

— Sì, signore.

— Come era vestita?

— Aveva un abito di seta nera.

— Ha veduto il signor Gittiano?

— Sì, signore, quando è venuto a prendere la signorina Leonzia.

— Come era vestito?

— Aveva un abito nero, un cappello a cilindro e un paletot.

— Ha veduto altre persone?

— Nessuna, signore.

— Ha veduto qualche cosa?

— Nulla, signore.

— Ha udito